TRIESTE, Venerdì 20 Settembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6460
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

UN ATTACCO NAVALE NEMICO RESPINTO TRA BARDIA E SIDI EL BARRANI

Incrociatore da 10.000 tonn. silurato da un aereo

La manovra che travolse il nemico costringendolo a precipitosa ritirata su Marsa Matruh in un rapporto di Graziani al Duce

Il fattore «sorpresa» nella fulminea avanzata

ROMA, 19

Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani ha mandato al Duce, Comandante delle Forze Armate operanti, il seguente rapporto:

DUCE,

il primitivo disegno delle operazioni prevedeva essenzialmente un attacco aggirante per la destra, da integrare al momento opportuno con una duplice azione avvolgente su Sidi el Barrani. Poichè nel frattempo la situazione delle forze nemiche andava accentuando un addensamento di elementi meccanizzati a portata della direttrice esterna (Bir Kreygat-Dar el Brug-Bir Dignaish) che avrebbe dovuto essere seguito dalla nostra ala destra, decidevo di cambiare radicalmente il disegno operativo concentrando tutte le forze sulla sinistra e puntando fulmineamente su Sidi el Barrani e sulla direttrice costiera.

Lo sviluppo previsto

In tal modo, le strombazzate e realmente potenti forze corazzate nemiche operanti nel deserto sarebbero state tagliate fuori della loro base e costrette a ripiegare per piste malagevoli e prive di ogni risorsa. Impartivo subito ordini. In sintesi: il gruppo Divisioni libiche da Bir Gobi-Gabr Salek, in prima schiera tra Capuzzo e Ghirba; il 27.o Corpo d'Armata in seconda schiera dietro le Divisioni libiche col suo poderoso schieramento avanzato di artiglierie di medio calibro e piccolo calibro, doveva appoggiare l'attacco dei libici; in riserva, due elementi celeri, il raggruppamento misto Maletti a destra pronto a sfruttare la direttrice esterna predetta e la Divisione 23 Marzo, tutta autocarrata a sinistra.

Lo sviluppo della manovra veniva previsto in due fasi:

1) Movimento per raggiungere le posizioni di partenza; 2) Attacco agli sbocchi di Sollum e di Halfaya e rapida avanzata verso Sidi el Barrani. In base alla situazione mi riservavo di decidere circa il momento di lanciare le colonne celeri.

I movimenti della prima fase si svolgevano con qualche difficoltà nelle asprezze del deserto da parte del raggruppamento Maletti, sottoposto anche a ripetuti bombardamenti aerei. Ritenendo impossibile affidargli ancora il compito di agire isolatamente per la direttrice del deserto, lo spostavo più a nord, a Ghirba a stretto contatto a destra con la Decima Armata. Si rendeva anche necessario un giorno di sosta per il riordinamento e la ricostruzione delle dotazioni logistiche.

Il momento decisivo

L'avanzata in forze su Sollum e Halfaya, iniziatasi il giorno 13, e la prosecuzione verso est, coglievano di sorpresa il nemico, che attendeva le nostre colonne principali più a sud da Sidi Omar e Scheferzen.

La sera del 14, Divisioni libiche, travolta la resistenza libica avevano raggiunto Tidan e Khadin a circa 25 km. da Sollum. Giudicavo giunto il momento decisivo ed ordinavo immediatamente che la riserva, costituita dalle colonne 23 Marzo e Maletti, scavalcando le Divisioni libiche, puntasse decisamente su Sidi el Barrani. Benchè le difficoltà del momento, date le pessime condizioni delle piste e l'imperversare del ghibli, non abbiano consentito di occupare Sidi el Barrani nella giornata del 15, ma solo nel giorno successivo, tuttavia la manovra può ritenersi perfettamente riuscita.

La Divisione corazzata inglese, infatti, appena accortasi della minaccia su Sidi el Barrani, si è affrettata a ripiegare precipitosamente lungo le piste desertiche, inseguita senza posa e mitragliata dai nostri instancabili stormi, che hanno seminato nelle sue file distruzione e disordine. Gran parte dei suoi mezzi sono rimasti abbandonati lungo le piste. Molti sintomi hanno rivelato la crisi dei rifornimenti, specie di benzina e di acqua, nonchè disorientamento e nervosismo nel Comando nemico.

Il comportamento, valore e spirito di sacrificio di tutte le Forze Armate, terrestri ed aeree, è stato superiore ad ogni elogio, specie tenendo presente le condizioni del terreno, la stagione ritenuta proibitiva dal nemico e soprattutto l'imperversare del ghibli soffocante durante la giornata decisiva.

Prime ad entrare in Sidi el Barrani sono state le Camicie Nere della 23 Marzo. In perfetta comunione di spirito con l'Esercito e la Milizia della Rivoluzione, superba prova hanno dato le unità libiche. In solo 8 giorni hanno percorso a piedi 250 km. di deserto combattendo e subendo serenamente offese aeree e bombardamento dell'artiglieria, sfatando così le leggende diffuse dalla propaganda nemica che i libici non si sarebbero battuti.

L'operazione, in complesso, è riuscita a realizzare la sorpresa in un teatro di operazioni che questa sorpresa a priori escludeva.

Le perdite nemiche

Dal punto di vista logistico, si sono fatte cose imponenti. I critici militari anglo-egiziani giudicavano che tra il mare e il deserto avrebbero potuto transitare al massimo 15-20 mila uomini e che il passaggio degli autocarri e delle autoblinde era difficilissimo, specialmente da agosto a metà ottobre. Uno di essi concludeva testualmente: «Una simile spedizione avrebbe quindi 5 probabilità di successo su 100 e soltanto nella stagione da novembre a marzo».

Il nemico, dopo aver fatta tutta la resistenza possibile contrastando palmo a palmo il terreno, è stato infatti travolto dalla manovra che lo attanagliava e si è precipitosamente ritirato su Marsa Matruh, distruggendo ed incendiando depositi e baraccamenti ed interrando pozzi. Si può calcolare che esso abbia perduto più della metà dei suoi mezzi corazzati, tra quelli colpiti dall'aviazione e quelli sperduti nel deserto a seguito del disordinato ripiegamento.

L'aviazione si prodigava instancabilmente, con azioni di bombardamento sull'avversario gettando tra le sue file il terrore, e con la protezione delle colonne marcianti nel nudo deserto e con crociere della caccia, di fronte alle quali le forti formazioni dei «Gloster» nemici hanno costantemente voltato le spalle.

Là dove il critico inglese già citato opinava che non sarebbero potuti passare che pochi automezzi, ve ne sono transitati — durante l'azione — circa 2000: dimostrazione palese di uno sforzo logistico di tale potenza, che certamente non poteva essere nè concepito, nè tanto meno realizzato dalla mentalità britannica, che avrebbe forse preferito compiere questa avanzata metodica facendosi seguire dalla costruzione di una ferrovia, come quella di Lord Kitchener, di buona memoria, nel Sudan.

Pari allo sforzo delle macchine è stata la resistenza dei nostri fanti, delle Camicie Nere e delle truppe libiche, che, sotto un calore di 50 gradi e nel turbine delle sabbie sollevate dal ghibli ardente, si sono contentati del consueto litro d'acqua di Neghelli.

GRAZIANI

Un "grande maestro„ della guerra di movimento

BERLINO, 19

Tutta la stampa tedesca celebra la presa di Sidi el Barrani come una grande vittoria delle armi italiane. La *Berliner Börsen Zeitung* dedica all'avvenimento un articolo di prima pagina nel quale sottolinea che la presa di Sidi el Barrani è un'altra prova del valore dell'Esercito italiano. Il giornale dice che il Maresciallo Graziani si è rivelato ancora una volta un grande maestro della guerra di movimento.

Tutti i giornali riproducono mettendolo nel massimo rilievo l'articolo dell'Eccellenza Federzoni pubblicato nell'ultimo fascicolo di *Africa Italiana* sottolineando quello che — secondo l'eminente scrittore — sono le legittime rivendicazioni italiane in Egitto, e cioè: efficaci garanzie per il libero transito attraverso il Canale di Suez, ripristino dell'influenza della lingua e della cultura italiana e infine riconoscimento dei vitali interessi politici ed economici dell'Italia.

IL BOLLETTINO n. 104

Intensi bombardamenti di colonne e mezzi meccanizzati nemici in fuga

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Unità navali nemiche hanno svolto un'azione di fuoco contro le nostre truppe nella zona costiera tra Bardia e Sidi el Barrani. Intervenuta la nostra aviazione, esse sono state bombardate, costrette a sospendere l'azione e poste in fuga.

Un incrociatore da 10.000 tonnellate è stato colpito col siluro da un nostro aero-silurante e gravemente danneggiato. Altri intensi bombardamenti, spezzonamenti e mitragliamenti sono stati eseguiti dalla nostra instancabile aviazione, colpendo ovunque colonne e mezzi meccanizzati nemici in fuga, gli apprestamenti di Marsa Matruh e altri obiettivi militari.

Il nemico ha eseguito azioni aeree nelle zone di Tobruk, Bomba, Bengasi, causando perdite e danni limitati. Due velivoli avversari sono stati abbattuti dalla nostra caccia. Tre sono stati probabilmente abbattuti; un altro è stato abbattuto dalla difesa contraerea della R. Marina. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Aerei nemici hanno attaccato le isole di Rodi e di Lero, lanciando disordinatamente bombe in parte cadute in mare e provocando piccoli incendi. Lievissimi danni ad una palazzina e nessuna vittima. Un aereo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea.

In Africa Orientale, il nemico ha effettuato incursioni aeree su Cassala, Assab, Giavello, Mogadiscio, Dire Daua, Zeila, Mersa Teclai (Mar Rosso), causando complessivamente sette morti e quattordici feriti tra nazionali e indigeni e danni insignificanti.

La nostra aviazione ha bombardato piroscafi alla fonda nel porto di Aden.

Fervida eco in Ungheria

BUDAPEST, 19

Le rubriche dei quotidiani ungheresi concernenti le notizie di guerra sono dominati esclusivamente dalla descrizione della vittoriosa avanzata delle truppe italiane in Africa settentrionale. Oltre ad un notevole articolo del *Pester Lloyd* dedicato ad illustrare i caratteri della azione italiana, è da segnalare un altro dovuto al noto giornalista ungherese Raynis nel *Uj Magyarsag*. Tutti i popoli europei, scrive l'articolista, hanno interesse a che crollino le schiavitù imposte dalla Granbretagna ed il vecchio organismo coloniale inglese. In quanto alle lotte fra i popoli non potranno avere fine, se non quando sia stabilito un sistema economico coloniale vantaggioso per tutte le Nazioni. La guerra dell'Asse estesasi su un vasto campo, è entrata in una nuova fase. Il dominio inglese in Egitto è illegale ed ingiusto. La libertà e la prosperità dell'Egitto non potranno essere assicurate che con un nuovo ordinamento economico europeo.

Grande rilievo viene dato dalla stampa olandese alle vittoriose operazioni dell'Esercito italiano nell'Africa settentrionale, operazioni che vengono considerate come un altro fierissimo colpo inflitto al prestigio inglese.

Il Duce riceve Ribbentrop

Cordiale colloquio di due ore presenti il Conte Ciano e gli Ambasciatori Mackensen e Alfieri

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto il Ministro degli Esteri del Reich Joachim von Ribbentrop e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Erano presenti il Conte Ciano e gli Ambasciatori von Mackensen e Alfieri. Il colloquio è durato dalle ore 17 alle ore 19.

Calorose accoglienze all'alto collaboratore del Führer

ROMA, 19

Il Ministro degli Esteri del Reich Joachim von Ribbentrop è giunto alle 12,56. L'alta personalità della Potenza alleata è stata ricevuta alla Stazione di Termini dal Conte Galeazzo Ciano che era insieme con l'Ambasciatore germanico a Roma von Mackensen e con l'Ambasciatore d'Italia a Berlino, Alfieri.

L'incontro con Ciano

Disceso dal treno di guerra germanico, su cui si trovavano anche alti funzionari e giornalisti, von Ribbentrop si è subito incontrato col nostro Ministro degli Esteri con il quale ha scambiato un lungo calorosissimo saluto. Dopo aver ricevuto l'omaggio di von Mackensen, dell'Ambasciatore Alfieri, delle altre personalità tra le quali erano l'Ambasciatore di Spagna e i Ministri di Ungheria e Slovacchia presso il Quirinale, i Sottosegretari Russo, Benini e Soddu, il Governatore, il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri, il Comandante della difesa territoriale e il Comandante del Raggruppamento della M. V. S. N., l'illustre Ospite è passato di fronte a tutti i funzionari del Ministero degli Esteri, agli ufficiali delle Forze Armate e alle più eminenti figure della colonia germanica dell'Urbe, rispondendo cordialmente al loro vibrante saluto.

Von Ribbentrop si è soffermato qualche istante presso il gruppo di sudditi germanici che hanno espresso con particolare fervore il loro entusiasmo. Mentre sotto la stupenda galleria formata dall'insieme delle bandiere italiane con quelle germaniche si levavano solenni le note degli Inni nazionali, il Ministro degli Esteri del Reich, sempre accompagnato dal Conte Galeazzo Ciano, ha passato in rassegna le truppe schierate in servizio d'onore, quindi è entrato nella saletta reale che ha rapidamente attraversato.

Nel piazzale della Stazione di Termini una grande folla era in attesa. Quando l'alto collaboratore del Führer è apparso, un'entusiastica acclamazione lo ha salutato. Dopo aver risposto allo spontaneo e vibrante omaggio della folla von Ribbentrop ha passato in rassegna la compagnia dei carabinieri, schierata in servizio d'onore all'esterno; poi, insieme con il Conte Ciano, è salito in un'automobile scoperta. La macchina si è diretta subito a Palazzo Madama passando tra due fittissime ali di folla acclamante. Lungo il percorso splendevano, al sole meridiano, i vessilli d'Italia e di Germania.

A Palazzo Venezia

Von Ribbentrop si è trattenuto a Villa Madama sino alle 16.45, ora in cui si è recato direttamente a Palazzo Venezia. Qui l'illustre Ospite, che era accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen, è giunto alle 17. Quando la macchina che recava von Ribbentrop ha varcato il pordone della piazzetta San Marco, la compagnia speciale della Milizia che presta il servizio di guardia ha reso gli onori. L'alto collaboratore del Führer è stato ricevuto in Palazzo Venezia dal Conte Galeazzo Ciano, dall'Ambasciatore Alfieri. Subito il Ministro degli Esteri del Reich, presente il Ministro degli Esteri d'Italia, si è incontrato con il Duce.

Quando, alle 19, von Ribbentrop, sempre accompagnato dall'Ambasciatore von Mackensen, è uscito con la sua auto scoperta da Palazzo Venezia, ha trovato nella piazza una folla numerosissima, che gli ha tributato una fervida calorosissima acclamazione. L'Ospite ha sorriso al caloroso e spontaneo saluto.

Passando per le vie dell'Urbe, tutte pavesate di tricolori e di vessilli germanici, von Ribbentrop ha ricevuto l'incessante entusiastico omaggio della cittadinanza.

Alle 19.15, il Ministro degli Esteri del Reich era di nuovo a Villa Madama, ove si è trattenuto per il disbrigo del suo lavoro sino alle 20.45, ora in cui si è recato al Circolo della caccia, ove il Conte Galeazzo Ciano ha offerto un pranzo intimo in suo onore.

Al pranzo al Circolo della caccia hanno partecipato anche il Ministro della Cultura Popolare, l'Ambasciatore del Reich presso il Quirinale e alte personalità della missione germanica.

Altre personalità della missione germanica, il personale dell'Ambasciata del Reich a Roma e alti funzionari del Ministero degli Esteri hanno partecipato cameratescamente ad un pranzo che ha avuto luogo contemporaneamente all'Albergo degli Ambasciatori.

Dopo il pranzo è stato proiettato, per gli ospiti tedeschi, al Ministero della Cultura Popolare, il film «L'assedio dell'Alcazar», che ha avuto vivissimo successo.

La cronaca della prima giornata romana del Ministro degli Esteri del Reich presenta un simpatico particolare: la folla che era in Piazza Venezia in attesa dell'uscita di von Ribbentrop dal colloquio con il Duce, ha potuto conoscere ed applaudire la compagnia di soldati di artiglieria germanici che presta servizio sul treno di guerra del Ministro degli Esteri del Reich. Difatti, i valorosi soldati, come primo atto della loro permanenza in Roma, avevano voluto recarsi sull'Altare della Patria onde rendere omaggio al Milite Ignoto. Compiuto il rito, la compagnia si è sciolta ed i soldati della grande Potenza alleata ed amica, sempre tra la più simpatica attenzione della folla, hanno iniziato le visite ai maggiori monumenti alla Roma imperiale e mussoliniana.

Comuni decisioni su tutti i problemi

BERLINO, 19

Negli ambienti politici e giornalistici berlinesi si sottolineano stasera con vivo compiacimento le calorose accoglienze tributate da Roma al Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Si aggiunge che il rappresentante del Terzo Reich durante il suo breve soggiorno in Italia avrà modo di discutere e fissare col Capo dell'Italia fascista nuovi e importanti punti del programma di guerra e di pace delle Potenze dell'Asse. Si osserva che tali punti identificati e sistemati sempre di comune accordo tra Roma e Berlino costituiscono e ancor più costituiranno la base per la riorganizzazione europea concepita attraverso nuovi criteri di valori, di compiti e di responsabilità.

Commentando i colloqui di Roma, la *National Zeitung* di domattina ne rileva la grandissima importanza osservando fra altro che essi hanno luogo mentre le Potenze dell'Asse si apprestano a sferrare l'attacco finale contro il comune nemico, l'Inghilterra. La posizione militare dell'Italia e della Germania è formidabile; la situazione della Granbretagna invece è disperata. L'obiettivo ultimo delle Potenze dell'Asse è il riordinamento della Europa. A questa grandiosa opera collaborerà attivamente anche la Spagna. Concludendo, l'organo di Göring afferma che l'Inghilterra dovrà essere eliminata completamente, non solo dal continente europeo, ma anche dall'Africa. L'offensiva italiana contro i gangli vitali dell'Impero britannico in Egitto segna una prima tappa verso la realizzazione di quest'altro obiettivo, e cioè l'eliminazione della plutocrazia britannica dal Continente nero.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano a questo proposito che il viaggio di von Ribbentrop attira l'attenzione di tutto il mondo, poichè come il passato insegna, dagli incontri fra le Potenze dell'Asse sorsero sempre conclusioni positive segnanti un notevole passo avanti verso la nuova Europa. La politica delle due Potenze, scrive il giornale, è talmente solidale in tutte le questioni che toccano gli interessi di ambedue i Paesi che ogni problema che sorge su tale terreno richiede comuni decisioni e comuni azioni.

Il *Völkischer Beobachter* a sua volta dà rilievo alla circostanza che la breve durata della visita dimostra trattarsi di incontri che sono tipiche espressioni dello stile dell'Asse. Il giornale sottolinea quindi che la visita è altresì una prova che l'Italia e la Germania mirano a risolvere di comune accordo sia le questioni militari come anche quelle che maturano e si concretano sul terreno politico.

La *D. A. Z.* scrive che non è solo la lotta contro l'Inghilterra che richiama l'attenzione dei capi della diplomazia dell'Asse, ma anche la riorganizzazione dell'Europa che verrà realizzata in pieno dopo la vittoria definitiva e che è già stata iniziata, come dimostra l'arbitrato di Vienna.

Sfaldamento della potenza e del prestigio britannici in E. O.: le truppe inglesi costrette a lasciare Pechino

Azzardate congetture di giornali americani

NEW YORK, 19

I colloqui di Roma hanno fatto passare oggi in secondo ordine le notizie sulla battaglia dell'Inghilterra che fino a ieri, insieme con i resoconti delle operazioni militari in Egitto, avevano monopolizzato le prime pagine dei giornali. In mancanza d'informazioni concrete da Roma e da Berlino, i giornali si abbandonano alle più azzardate congetture circa gli argomenti che sono stati oggi discussi nei colloqui di Roma. Tutti i commentatori politici concordano nel riconoscere che dall'incontro scaturiranno decisioni di portata mondiale.

La *Herald Tribune* giunge a fare l'ipotesi che dall'incontro di Roma risulterà la formazione di una unione totalitaria mondiale con la partecipazione, oltre che dell'Italia e della Germania, della Russia, del Giappone e di tutti gli altri Stati totalitari. Anche nei circoli militari, al pari dei giornali, vengono fatte le più svariate ipotesi. Generalmente si mette in relazione il viaggio di Ribbentrop con l'offensiva italiana in Egitto. Si riconosce che con la caduta del Canale di Suez, l'Italia guadagnerebbe il libero accesso all'Oceano Indiano e sarebbe in grado di stabilire contatti diretti con il Giappone rafforzando così la tendenza già nettamente manifesta a Tokio di una più attiva collaborazione con le Potenze dell'Asse. *(United Press).*

Per l'aumento dei traffici tra Italia e Paesi balcanici

SOFIA, 19

Uno sguardo alla tabella degli scambi tra l'Italia e la Penisola balcanica fa scorgere subito il considerevole aumento di codesti scambi durante gli ultimi anni. C'è molto da fare, però, da una parte e dall'altra, per raggiungere una più decisa affermazione di quel complemento naturale che dovrebbe stabilirsi tra le economie balcaniche e quella italiana.

In primo luogo si dovrebbe svolgere una attività propagandistica e pubblicitaria, con riguardo al momento storico, e si deve trovare un modo per semplificare le condizioni di pagamento. Le possibilità di estendere questi scambi esistono: occorrerebbe che gli interessati seguissero da vicino lo sviluppo dei rapporti economici fra l'Italia e i Paesi balcanici per orientarli nel senso desiderato e prestar loro il corrispondente aiuto.

La crescente influenza dell'Italia nella vita balcanica, è documentata ampiamente dall'aumentato traffico con i Paesi dell'Europa sud-orientale. Gli scambi con l'Ungheria in particolare sono, per esempio, passati da 32.2 milioni di lire nel 1936 a 168.8 milioni nel 1938. Le merci importate dalla Bulgaria nel 1936, erano equivalenti ad un valore di 3.3 milioni di lire e nel 1938 passavano 65.1 milioni di lire. L'Italia, che importava nel 1936 merci per un valore di 28.9 milioni di lire, nel 1938 importava merci per un valore di 103.7 milioni di lire.

Un discorso di Baudoin

BERNA, 19

(V. F.) Da Vichy: Il Ministro degli Esteri, Baudoin, ha pronunciato stasera un discorso nel quale ha criticato [illegible]. Egli ha affermato che [illegible] «L'armistizio ci ha lasciato [illegible] Noi non ci [illegible] del nostro Impero e [illegible] che derivano dall'ignoranza [illegible] atteggiamenti [illegible] il rispetto dell'unità dell'Impero e della sovranità della Francia».

Eroi della Marina

La medaglia d'oro alla memoria del cap. Baroni e del s. ten. di vascello Nais

ROMA, 19

Con R. D. in data 1.o settembre 1940-XVIII, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stata conferita su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro della Marina la Medaglia d'oro al V. M. alla memoria del capitano di vascello Enrico Baroni, da Firenze:

«Comandante di una squadriglia di cacciatorpediniere durante un combattimento contro reparti nemici soverchianti dava prova di salde qualità di comando, di grandezza e serenità d'animo. [illegible] (Mare Jonio 28 giugno 1940-XVIII)».

Con R. D. in data 25 agosto 1940-XVIII in corso di registrazione alla Corte dei Conti, è stata conferita, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, la Medaglia d'oro al V. M. alla memoria del sottotenente di vascello osservatore *Gino Nais*, da Reggio Udinese:

[illegible]

Sottoten. vasc. osserv. Narciso Pardini, da Viareggio; sottoten. di vasc. osserv. Tommao Mangini, da Roccasecca (Frosinone); sottoten. di vasc. osserv. *Renato Duriava, da Lussinpiccolo;* corrispondente di guerra Arnaldo Cappellini, da Milano; corrispondente di guerra Aldo Pasetti, da Milano; operatore cinematografico di guerra Angelo Jannarelli, da Velletri; operatore cinematografico di guerra Lamberto Urbani, da Roma; fotografo dell'Istituto nazionale «Luce» Giovanni Esposito, da Roma; serg. maggiore A.A. Dante Lorenzo Giovenzana, da Missaglia (Como); serg. magg. A.A. Bruno Tacchinardi, da Genova; serg. A.A. Idalgo Ceccon, da Genova; marinaio Vincenzo Orupi, matr. 71102, da Villa S. Giovanni; marinaio Orlando Triacca. matr. 49205, da Lucianaardi; cannoniere O Umberto Romanelli, matricola 76100, da Ferrara; cann. O Francesco Magone, matr. 52720, da Montecorvino; cann. p.m. Serafino Brunelli, matr. 76497, da Chiaravalle; marinaio s.m. Luigi Mazzella, matr. 38450, da Ischia; silurista Andrea Bonavita, matr. 55391, da Quindici (Avellino).

In virtù della delega conferitagli in base all'art. 7 del R. D. n. 1423 del 4 novembre 1932 XI, il Capo di S. M. della R. Aeronautica ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento: Sottotenente di vascello osservatore Roberto Biaggi, da Milano; sottoten. di vascello osserv. Leonardo Madoni, da Manciano (Grosseto); tenente di vasc. osserv. Carlo Russo, da Palermo; alla memoria del sottotenente di vasc. osserv. Goffredo Franchini, da Genova.

Medaglia di bronzo: Guardiamarina osservatore Gino Camilletti, da Sinigallia.

Sono state inoltre concesse numerose croci di guerra al V. M. alla memoria ed a viventi.

Severe disposizioni per la disciplina dei ciclisti

ROMA, 19

[illegible]

quello per l'idrovoro del Mazzaparro. L'Eccellenza Nannini ha impartito ulteriori direttive ai dirigenti dei Consorzi riuniti di bonifica per la parte che riguarda la bonifica idraulica e stradale e a quelli dell'O. N. C. per l'appoderamento. Il Sottosegretario di Stato si è poi recato a Caserta, ove ha visitato gli ammassi della canapa, compiacendosi vivamente con gli organizzatori degli enti economici per le realizzazioni conseguite in questo importante campo della produzione.

La popolazione residente ammonta a 44,881.094 abitanti

ROMA, 19

Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale *n. 222 del 21 settembre 1940-XVIII, pubblica i seguenti dati relativi al movimento della popolazione italiana nel mese di agosto u. s.*

Il numero dei matrimoni celebrati in detto mese nelle 98 provincie del Regno è stato di 15.586. Il numero dei nati vivi nello stesso mese è stato di 82.841. Il numero dei morti è stato di 46.459.

Al 31 agosto 1940-XVIII, gli abitanti residenti nelle 98 provincie del territorio metropolitano ammontavano a 44.881.094. L'aumento di 48.248 abitanti verificatosi dal 31 luglio al 31 agosto, è dovuto per 36.382 all'eccedenza dei nati vivi sui morti e per 11.866 all'eccedenza dei rimpatri sugli espatri.

Il contributo annuo obbligatorio per gli iscritti al Partito dipendenti statali e da enti pubblici

ROMA, 19

La Gazzetta Ufficiale *pubblica un Decreto del Segretario del P. N. F. Ministro Segretario di Stato, 12 settembre 1940-XVIII, col quale si stabilisce che le Federazioni dei Fasci di Combattimento del Regno sono autorizzate a riscuotere dai fascisti dipendenti o pensionati delle amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo, e dai fascisti dipendenti o pensionati di enti locali o di altri enti pubblici, un contributo annuo obbligatorio non superiore al 4 per mille dell'ammontare annuo netto degli stipendi o supplementi di servizi attivi, delle paghe, delle retribuzioni e degli assegni analoghi percepiti all'inizio dell'anno fascista. Detto contributo annuo è comprensivo di ogni altra quota di associazione ai Fasci e, ove esistano, ai Gruppi rionali.*

Le amministrazioni ed enti di cui sopra, sono quelli di cui agli articoli 1 e 10 della legge 16 aprile 1940-XVIII, n. 237. Agli effetti della detta tassazione, i fascisti sono tenuti ad esibire annualmente un certificato in carta libera della amministrazione da cui dipendono, attestante le somme nette che essi riscuotono.

Varietà del buon gusto

Per quelli che hanno la piacevole abitudine della delicata sigaretta e particolarmente per le signore, notiamo che l'arte del tabacco consente oggi qualche deliziosa variazione di buon gusto. Per esempio, i fumatori abituali della ottima sigaretta *Macedonia extra* possono alternare questo squisito ed aromatico prodotto con la sigaretta *Mentòla*. E' un tipo questo leggermente profumato alla menta, che ha un sapore fresco, delizioso, unito al delicato gusto del tabacco. Cosa del tutto nuova. Quando poi il fumatore torna alla sua abituale *Macedonia extra*, prova un altro gradito senso di novità, quello che è dato precisamente dalla interruzione con un tipo spiccatamente diverso. Ma, si dice, ci sono degli abitudinari, assoluti, esclusivi. Può darsi, ma insistiamo nel credere che una variazione nelle cose di buon gusto rende più interessanti anche i piaceri abituali.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il comprensorio del basso Volturno ispezionato dal Sottosegretario Nannini

NAPOLI, 19

[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gruppi rionali ispezionati iersera

D'ordine del Segretario federale, il Vicefederale e i componenti del Direttorio federale hanno iersera ispezionato i Gruppi rionali fascisti «Casciana», «Berutti» e «Crena», controllandone l'attività. Dopo l'ispezione, i gerarchi hanno ricevuto presso le sedi fascisti e pubblico.

Le odierne ispezioni a Gruppi rionali e ricevimento di fascisti e pubblico

Ore 19: *G. R. F. «Trevisan», Vicefederale Aurelio Foggia; G. R. F. «Boscarolli», componente il Direttorio federale console Giuseppe De Turris; G. R. F. «Olivares», componente il Direttorio federale Basilio Fasil.*

Rapporto del Reggente l'U. L. dell'Industria

ai capi dei Gruppi di categoria

Il reggente dell'Unione, camerata Vittorio Agnoli, ha ricevuto mercoledì alle 19, nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria, i capi dei Gruppi sindacali, i capi dell'ufficio legale e del collocamento per tracciare ad essi, con chiare direttive, le linee di massima sull'attività da svolgere in tutti i settori dell'organizzazione con metodo e stile fascista.

Dopo aver espresso cordiali parole di commiato e di augurio al camerata Alfredo Caburazzi, destinato a reggere il Gruppo dello spettacolo di Napoli, e dopo aver dato il benvenuto al camerata Lorenzon, che lo sostituisce a Trieste in tale carica, il camerata Agnoli ha precisato gli indirizzi ai quali deve essere informata la movimentazione degli interessi economici e morali delle categorie inquadrate nella disciplina corporativa del Regime. La riunione si è sciolta col saluto al Fondatore dell'Impero.

Carlo Perusino presidente dei MM. GG.

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. in data 3 agosto 1940 XVIII n. 1272: «A decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, il gr. uff. dott. Carlo Perusino cessa dalla carica di Commissario regio per l'amministrazione dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, ed è nominato presidente dell'Azienda medesima».

Ancora acquisti alla Sindacale d'Arte

La visita di Attilio Selva

Ininterrotta è l'affluenza del pubblico nelle spaziose sale della Galleria Trieste, così degnamente allestite. E siamo lieti di poter comunicare anche oggi degli importanti acquisti: la Cassa di Risparmio Triestina ha scelto due quadri: «Il grano» di Gianni Brumatti e «Primavera nel Friuli» di G. Roma.

Nel pomeriggio di ieri, accompagnato dal segretario del Sindacato, scultore Mascherini, Attilio Selva, di passaggio per Trieste, ha voluto visitare la riuscitissima esposizione, soffermandosi a lungo davanti alle opere esposte e compiacendosi con gli artisti.

La Mostra storica del libro

Un lusinghiero successo ha incontrato l'iniziativa del D.I.C.A. e numerosi visitatori si alternano nella elegante sala di via S. Pellico 2. La mostra, che si può visitare ogni giorno dalle 18 alle 21, rimarrà aperta al pubblico sino a domenica.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gita a San Dorligo della Valle. Il Fascio Femminile organizza per domenica prossima una gita in bicicletta a San Dorligo della Valle. Per iscrizioni rivolgersi in sede di via Roma 28, III.

Ispezioni. L'ispettrice di zona camerata Angela Capponi ispezionerà domani i Fasci Femminili di Tomadio e Duttogliano.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Si avvertono le camerate alle quali non fosse eventualmente pervenuta la comunicazione diretta che lunedì 23 corr. si riprendono i turni presso l'ufficio per l'assistenza alla giovane, alla Stazione Centrale. Si pregano le fasciste che ne hanno la possibilità di volerci offrire la loro gentile collaborazione.

G. R. F. «Aldo Ivancich». Tutte le iscritte al pellegrinaggio di domenica a Monte Santo si presentino in sede questa sera dalle 20 alle 21.

G. I. L. Audizione musicale. Le organizzate dipendenti e i loro familiari sono invitati al concertino vocale-istrumentale che si terrà domani alle 18 in Casa rionale «P. Lucchini» a San Luigi.

Un medico triestino che passa al sacerdozio

Il medico triestino dott. Marcello Labor, che a Trieste ha compiuto i suoi studii, ed esercitò la professione per oltre vent'anni a Pola, chiamato da una superiore vocazione, ha deciso di dedicarsi al ministero sacerdotale.

Il dott. Labor godeva larga stima a Pola per il suo valore professionale e per lo spirito caritatevole e affettuoso che animò sempre la opera sua. All'apostolato della Azione Cattolica si dedicava poi con la passione di un missionario; ora, sebbene non più giovanissimo, ha deciso di lasciare il laicato e di entrare a far parte del clero.

Sabato 21 corrente alle ore 7 di mattina nella Basilica di San Giusto il dott. Marcello Labor riceverà l'ordinazione sacerdotale dalle mani del Vescovo Ecc. Mons. Santin; e il giorno seguente, domenica 22, pure a San Giusto, il novello sacerdote don Marcello Labor canterà solennemente la sua prima Messa.

Il «Dimm» al raduno di Senosecchia. Domenica in occasione della Giornata dell'uva che sarà celebrata in tutta la Provincia, il Dopolavoro provinciale indice un raduno cicloturistico nelle varie località del Carso. Al Dopolav. del «Dimm» è stata assegnata quale meta la località d Senosecchia. S'invitano pertanto i cicloturisti che prenderanno parte al raduno di provvedersi entro domani, presso la segreteria della Sezione «B» in via Cassa di Risparmio 12, della maglia sociale. Ritrovo alle 7.30 di domenica davanti alla sede.

Bollettino demografico	
19 sett. 1940-XVIII	
Nati	15
Morti	9
Matrimoni .	—

Oggi entrano in vigore i nuovi orari dei negozi

Come abbiamo già pubblicato, da oggi, a parziale modifica del decreto prefettizio 13 luglio 1938, l'orario di apertura e chiusura dei negozi viene modificato secondo le disposizioni già rese note.

Nei giorni di sabato e in quelli precedenti le giornate festive di completa chiusura, la chiusura serale viene protratta di mezz'ora. I Podestà, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del notificato decreto.

Convegno di studi razzisti

Oggi alle 21.15 si terrà nella sede del «Guf» (via Rossini 4) l'annunciato convegno di studi sulla razza. La relazione dal titolo: «I giovani e la coscienza di razza» sarà tenuta dal camerata Ugo Lanza ed avrà un particolare interesse perchè verterà anche su problemi locali.

La piuma sul cappello

In margine della grande moda le cui caratteristiche rispondono a determinati principi, ogni tanto, in ben distinti periodi dell'anno, fa la sua comparsa nelle vie della città (indosso naturalmente alle nostre donne) qualche caratteristico capo di abbigliamento che, in breve tempo, «conquista la piazza» e furoreggia. Si tratta oggi di una cintura originale, domani di un tipo di calzare un po' strambo, domani ancora di una borsetta di strana foggia.

Probabilmente a nessuno sarà sfuggita in questo tempo la comparsa di uno di questi piccoli fenomeni femminini: vogliamo dire di quel grazioso cappellino alla «Fra Diavolo» con la piuma all'aria, di leggero carattere infantile.

Molte donne già l'hanno adottato, molte lo adotteranno in seguito, finchè non sarà spodestato da qualche altra creazione. Noi adempiamo all'obbligo dell'annotazione. E aggiungiamo una parola di lode alla nostra rinata moda italiana, nuovo strumento di potenza autarchica della Nazione, che contribuisce notevolmente all'indipendenza economica nel vasto settore dell'abbigliamento.

XI Giornata dell'uva. Si comunica a tutti gli interessati che presso l'ufficio dei Sindacati provinciali fascisti venditori ambulanti, viale XX Settembre 16, sono aperte sino a tutto il 25 corrente le iscrizioni per la partecipazione alla XI Giornata dell'uva.

L'attività del Fascio femminile

Fervide adunate di operaie nei Gruppi rionali del capoluogo

Nell'intento di dare a quelle operaie che non hanno la possibilità di seguire gli avvenimenti attuali nè attraverso la stampa, nè attraverso la radio, una nozione esatta del susseguirsi e dello svolgersi degli avvenimenti stessi, frequenti riunioni hanno luogo nei Gruppi rionali fascisti. Nelle giornate di ieri e di mercoledì hanno parlato alle operaie dei Gruppi «Razza», «Casciana», «Morara-Sassi» e «Comisso», presenti la segretaria provinciale e la vicesegretaria della sezione, le camerate: prof. Meneghini, Calì Semenizzi e Strakosch.

Con riassunti chiari e precisi esse hanno illustrato le vittoriose azioni parallele dell'Asse soffermandosi in special modo sull'avanzata dei nostri invitti legionari in terra d'Africa e particolarmente in Egitto. Ai convegni, accolti col più vivo consenso dalle numerose intervenute, partecipa spesso festosamente accolto dalle numerose intervenute l'ottimo coro del Fascio Femminile. Le riunioni hanno avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Gite dopolavoristiche per Merano in occasione della corsa

Fra le notizie che si riferiscono alla grande corsa ad ostacoli che si disputerà il 13 ottobre all'aeroporto di Maia, vi è quella dell'arrivo a Merano per il 12 ottobre di comitive — organizzate dall'Opera Nazionale Dopolavoro e dalla C. I. T. — che partiranno da tutti i capoluoghi di provincia. Le favorevoli condizioni fissate dagli Enti promotori, la possibilità di numerosissime escursioni oltre ad altre agevolazioni predisposte, fanno prevedere la partecipazione di numerosissimi sportivi ed appassionati per il giorno della classica corsa.

Rascele, la Silenzi e Pazzaglia domani, dalle 17.30, al «Ditci»

Un programma davvero eccezionale quello che verrà presentato domani dalle 17.30 in poi al «Ditci» (Tergesteo, piazza Ciano). Al pubblico affezionato frequentatore dei sabati artistici verranno presentati Renato Rascele, l'elegante comico del giorno, che i triestini hanno ammirato nelle vesti di Sigismondo nel «Cavallino Bianco», il quale si esibirà con la sua orchestra, i divi della Radio Tiola Silenzi e Fulvio Pazzaglia ed il fisarmonicista Borghesi, notissimo in tutta Italia. Lo spettacolo verrà completato dai cantanti al microfono Alice Bressan, selezionata lo scorso anno dall'E.I.A.R. per le prove di Torino, Iolanda Giacomelli di Aurisina, Anna Quaranta, Bianca Micheluzzi ed Eufrasia De Pinto, della soprano Paola Potratta, del tenore Giuseppe Badon, del basso Bruno Pollini, dell'imitatore Mirtillo Battig e da altri ottimi elementi. Verrà, infine, bandito un curiosissimo concorso, per il quale saranno messi in palio due pappagalli ondulatori.

L'assegnazione del sapone ad aziende artigiane di Trieste

Si invitano le lavanderie, stirerie e tintorie artigiane a rivolgersi subito presso la segreteria provinciale dell'Artigianato in via Nizza n. 8, dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30, per il ritiro dei buoni per l'assegnazione di sapone per il mese corrente.

I funerali dell'ing. Marassi

In forma solenne, partendo dalla cappella mortuaria, si sono svolti ieri i funerali del compianto ing. cav. Mario Marassi, direttore del servizio gas dell'Acegat.

Prima dell'ora fissata sono giunti alla cappella il Podestà avv. Ruzzier, il presidente dell'Acegat ing. Olivotto e una foltissima rappresentanza di addetti all'Acegat e del Dopolavoro sociale con il labaro. Moltissime ghirlande sono state inviate da vari enti cittadini, dalla direzione e dai dipendenti dell'Acegat. Dalla cappella il corteo che era preceduto da una rappresentanza di vigili urbani, ha raggiunto la chiesa di S. Antonio, dove alla salma è stata impartita l'assoluzione. Quindi, in via Silvio Pellico, prima dello scioglimento del corteo funebre, il Podestà ha fatto la chiama dello scomparso.

Al Cimitero di S. Anna, prima che la bara venisse tumulata nella tomba, il coro del maestro Illersberg ha cantato il «De Profundis» del Pizzetti.

Ai familiari e parenti rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

ASTERISCHI

Alto interessamento per una pubblicazione

L'Eccellenza il Ministro Segretario del Partito si è vivamente interessato del libro di Gino Parente «Perchè l'Inghilterra non può trasferirsi nel Canadà», edito in questi giorni dalla Casa Editrice Rassegna Giuliana di Trieste, inviando i suoi ringraziamenti per l'omaggio del volume. Inoltre l'Eccellenza il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, a mezzo del suo segretario generale di Governo Generale Piero Butturini, ha ringraziato la Casa Editrice «per il ben gradito invio del libro».

Regia Deputazione di Storia patria

Della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie sono stati nominati ultimamente dall'Eccellenza il Ministro dell'Educazione Nazionale a corrispondenti per la Sezione di Trieste il prof. avv. Dino Vidali, il prof. Dario De Tuoni, l'arch. dott. Arduino Berlam, il cav. uff. Giulio Cèsari e l'arch. dott. Virgilio Degrassi di Grado. Con ciò questo centro provinciale triestino, presieduto dal prof. Piero Sticotti e che contava alla sua fondazione sette deputati e cinque corrispondenti, vede aumentare il numero dei suoi componenti a tutto vantaggio degli studi storici della regione. Suo organo ufficiale è l'antica rivista dell'«Archeografo Triestino», che inizierà prossimamente la quarta serie delle sue pubblicazioni con un volume doppio per il biennio 1938-1939, al quale seguirà tra breve il terzo volume per l'anno 1940 XVIII.

Nozze

Ieri, nella Chiesa di S. Giovanni, Rosa Ferrati e Mario Calligaris, segretario provinciale della R. U. N. A., si sono uniti in matrimonio. Testimoni, per la sposa, il fratello rag. Federico, per lo sposo il prof. dott. Arrigo Velicogna. Rallegramenti vivissimi e cordiali auguri.

Le riviste viennesi al Rossetti

Come annunciato, martedì prossimo il Rossetti riaprirà i battenti per ospitare, per la terza volta, la Compagnia viennese di riviste «Tutto al cuore» che presenterà il nuovo spettacolo «Sole per tutti», — recitazione e canto in lingua italiana — con Franz Ioachim, il ben apprezzato comico. Da oggi si iniziano le prenotazioni dei posti e la vendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale — Galleria Protti — tel. 94-88.

Nuova commedia al Filodrammatico

Negli spettacoli odierni, Cecchelin presenterà la esilarantissima commedia «La go fata mi», un dinamico avvicendarsi di scene di grande ilarità, punteggiate da battute e dialoghi tutti umorismo. Nella seconda parte, i migliori elementi della Compagnia si presenteranno in numeri d'arte varia.

Il riuscito concerto alla R. S. Ginnastica

Mercoledì sera, dinanzi a un folto uditorio, ebbe luogo l'annunciato concerto pianistico-vocale nella bella sala della Reale Società Ginnastica Triestina. Tutti gli esecutori ebbero festose accoglienze e tutti, applauditissimi, eseguirono pezzi fuori programma. La prof. Dora Cabalzar, in possesso di rara e notevole espressione, nonchè di qualità tecniche perfette, si è guadagnata subito il vivo consenso dell'uditorio, che la ha vivamente applaudita. La signora Laura Gasparini, dotata di splendidi e poderosi mezzi vocali, si fece ammirare anche per la sua fine interpretazione, specialmente nella «Piovra» dell'«Iris» di Mascagni. Il tenore Varagnolo, con dolce e ampia voce eseguì i suoi pezzi con calore, entusiasmando il pubblico. Così pure il basso Ariosi, dalla voce sempre forte e bene intonata, cantò con maestria, cogliendo sinceri applausi. Accompagnò gentilmente al piano, con la solita bravura ed esattezza, il prof. Pietro Micol.

Cronaca giudiziaria

Il curato alle prese con un finto Procuratore del Re

(Tribunale penale) Un lontano giorno certa Maria Ukmar, abitante ad Alber, cadde ammalata e sentendosi morire fece chiamare il curato del luogo, don Vittorio Scek il quale, quando seppe che la donna conviveva «more uxorio» con un vecchio ottantenne, tale Orel, si rifiutò di adempiere al suo sacro ministero. La Ukmar, superata felicemente la crisi del male, appena guari si affrettò a mettersi in regola con la chiesa, unendosi in matrimonio col vecchio Orel. Più tardi, la Ukmar, trovandosi in ristrettezze, fu costretta a vendere i terreni di cui era proprietaria. Trovò subito l'acquirente nel curato il quale avuto il consenso del Vescovo di allora Mons. Fogar, trattò l'affare a beneficio dell'amministrazione della chiesa. Avvenne però che nella trascrizione delle particelle il cancelliere dell'ufficio catastale, commettesse un errore dando a Caio quello che apparteneva a Tizio. Cioè assegnando alla chiesa di Alber il terreno spettante ai figli della Ukmar. Tale pasticcio diede origine ad un movimentato episodio in seguito al quale dovette occuparsi anche la autorità giudiziaria. Infatti, un giorno del gennaio 1939, tale Cirillo Germani, proprietario di una casuccia eretta sul terreno già appartenente alla Ukmar, si precipitò, tutto ansante, in casa di don Scek, per annunciargli l'arrivo del Procuratore del Re.

— Il Procuratore del Re? — esclamò sorpreso il sacerdote.

— Sicuro! Cerca di voi!

— Di me?

— Già. Vi aspetta all'osteria...

— All'osteria? Uhm!

Don Scek, chiusa la canonica, si affrettò a seguire il Germani all'osteria dove trovò un figlio della Ukmar, di nome Giovanni, ed un signore serio, austero: il Procuratore del Re. Questi, assumendo subito un tono grave, investì il prete con una sequela di grosse parole:

— Cos'è questa storia di terreni acquistati e venduti? Chi vi ha dato l'autorizzazione di acquistare il terreno appartenente all'Ukmar? Non vi rendete conto in quali guai vi siete messo?... Ora, a farla breve, ho fatto apporre i sigilli sulla casa del Germani...

Indi rivoltosi al Germani che tremava come una foglia, alzando la voce, disse:

— In quanto a voi, faccio una sola raccomandazione: di guardarvi bene dal mettere piede nella casa che non è vostra. Capite? C'è la prigione...

A don Scek però parve strano che un Procuratore del Re desse appuntamento alle parti in una osteria e rimase ancora più perplesso quando, esaminando bene il tizio, s'accorse che si trattava di un individuo rozzo, rude e di una dialettica tutt'altro che curialesca. Per cui, il prete, avvicinatosi all'Ukmar, gli bisbigliò all'orecchio:

— Di Giovanni, sei proprio sicuro che si tratti del Procuratore del Re?

L'Ukmar, sdegnato, esclamò subito:

— Come? Osereste metterlo in dubbio? Dite... signor procuratore fate vedere a don Scek i documenti...

L'interpellato, per quanto preso alla sprovvista, tirò fuori delle carte su una delle quali, il prete lesse infatti un nome: Augusto Sivitz, fabbro...

A tale scoperta, il prete prese subito il sopravvento e, abbandonati i due si recò, col Germani, dai carabinieri dove venne chiarito il trucco inscenato dall'Ukmar per venire in possesso dei terreni sui quali vantava diritti di proprietà.

Tanto l'Ukmar quanto lo Sivitz che si era prestato a fare la parte del Procuratore del Re, furono denunciati e rinviati a giudizio.

Il processo si è svolto ora alla quinta sezione. I due imputati hanno sostenuto di avere agito, ritenendo di fare opera di giustizia...

I giudici, vagliate le circostanze, hanno ritenuto di assolvere il Sivitz dall'imputazione di titoli per non avere commesso il fatto non essendosi egli spacciato per magistrato ma di essere stato l'Ukmar a presentarlo per tale. Inoltre i giudici hanno ritenuto di non doversi procedere nei confronti del Sivitz e dell'Ukmar per esercizio arbitrario delle proprie ragioni non potendo l'azione penale essere presentata per diffetto di querela.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Piuch.

Un'infezione tetanica

Ancora il 29 dello scorso mese l'agricoltore Giuseppe Sestan, di 40 anni, abitante a Capodistria, in via Predonzani, si è leggermente ferito alla mano sinistra con una falce, mentre tagliava dell'erba.

Come spesso accade, il Sestan non vi ha dato alcuna importanza, mal sospettando a quali pericoli si esponeva con la sua noncuranza. Solo in questi ultimi giorni la mano ferita si è paurosamente gonfiata e acuti dolori hanno cominciato a tormentarlo. Ieri, appena giunto a Trieste con un piroscafo, si è recato difilato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha riscontrato la sospetta infezione tetanica che gli richiederà circa due mesi di cure. Il Sestan è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Un ragazzo ricoverato all'Ospedale in gravi condizioni per una caduta

In disperate condizioni è stato trasportato ieri all'ospedale Regina Elena, lo scolaro Giuseppe Hervatin, di 12 anni, abitante nella frazione di Matteria. Il padre del ragazzo ha raccontato che, trovandosi verso le 12 nei pressi di casa, l'Hervatin è stato colto da improvviso malessere e di conseguenza è caduto a terra, dove è stato trovato, poco dopo, privo di sensi.

Il sanitario dell'astanteria gli ha riscontrato un grosso ematoma alla regione zigomatica destra e una sospetta emorragia endocranica. Dopo le più urgenti medicazioni, l'Hervatin è stato accolto con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica.

Gli attacchi aerei contro Londra proseguono con ritmo crescente

Profonda indignazione in Germania per la strage di bambini compiuta dagli aviatori inglesi

BERLINO, 19

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Gli attacchi della nostra aviazione sono continuati anche ieri, nonostante le cattive condizioni atmosferiche su diversi importanti obiettivi militari nei dintorni di Londra. Sono stati efficacemente bombardati i magazzini e gli impianti portuali di Tilbury, il cantiere statale di Chatham e i serbatoi di carburante di porto Victoria. Sono stati incendiati diversi serbatoi e una nave cisterna.

Durante la notte le azioni di ritorsione contro Londra sono state proseguite con ritmo crescente. Sono stati ripetutamente colpiti, a ondate successive, con bombe di grosso calibro i magazzini Silvertown e Re Alberto, nonchè altri importanti obiettivi. In molti quartieri di Londra sono scoppiati incendi di vaste proporzioni.

Anche in altri punti dell'Inghilterra sono stati centrati con bombe importanti obiettivi, come ad esempio, gli impianti portuali di Liverpool, le industrie chimiche di Billingham, i magazzini sul fiume Tyne a New Castle, come pure diversi aerodromi dell'Inghilterra centrale.

E' stata pure proseguita la posa di mine davanti ai porti meridionali inglesi.

Aerei nemici hanno gettato parecchie bombe su località settentrionali della Francia e del Belgio senza provocare però danni degni di nota a obiettivi militari. Un certo numero di cittadini hanno perduto la vita.

Nella notte del 19 settembre alcuni aerei nemici che avevano raggiunto le province occidentali tedesche sono stati ributtati dalla difesa germanica. Essi sganciarono le loro bombe su obiettivi non militari colpendo i sanatori di Bethel. Tre ospedali hanno subito danni nonostante che gli edifici fossero perfettamente contrassegnati da una croce rossa. Si lamentano 9 bambini morti e 12 feriti. Durante la notte la contraerea ha abbattuto 2 apparecchi inglesi e la caccia ne ha abbattuti 2. In giornata sono stati ulteriormente distrutti in duelli aerei 24 apparecchi nemici. L'artiglieria della Marina sulle coste del Mare del Nord ha abbattuto un apparecchio britannico. Due altri sono stati così gravemente danneggiati che si possono ritenere perduti.

Le perdite complessive subite ieri dal nemico ammontano quindi a 38 apparecchi. 12 apparecchi tedeschi non hanno fatto ritorno alla base.

I giornali tedeschi pubblicano la notizia che l'aviazione britannica ha perduto dal 1o agosto ben 2000 apparecchi e scrivono che ciò dimostra nel modo più eloquente la superiorità dell'arma aerea tedesca. E' inutile quindi che gli inglesi si facciano illusioni sulle possibilità di reagire grazie agli aiuti dell'«invincibile nebbia» e del «Generale tempo».

La stampa dedica alcuni articoli all'attività delle pattuglie soccorso marittimo tedesche di pronto soccorso che con grave pericolo e con grande spirito di sacrificio provvedono continuamente al mare per trarre in salvo i naufraghi aviatori siano essi tedeschi o inglesi. Un inviato speciale del D. N. B. descrive con accenti commossi le drammatiche vicende cui vanno spesso incontro questi eroi del cielo e del mare, presi di mira oltre che dal naturale nemico anche dalla violenza degli elementi poichè quando le condizioni atmosferiche sono peggiori incomincia appunto la loro dura e pericolosa opera di salvataggio.

Carta bianca ai bombardieri del Reich

BERLINO, 19

(Z.) Come riferisce laconicamente l'odierno bollettino del Gran Quartier generale germanico, la scorsa notte apparecchi della R. A. F. hanno compiuto incursioni nel cielo della Germania orientale. Nei pressi di Bienenfeld sono state lanciate bombe che hanno colpito i celebri pii istituti di Bodelsching nei pressi di Bethel. Tre ospedali e la sede degli uffici amministrativi sono stati distrutti; undici bambini sono rimasti uccisi e altri dieci gravemente feriti. Di questa proditoria azione si hanno ora alcuni particolari.

Delitto premeditato

Il bombardamento è stato effettuato da un solo apparecchio che ha lasciato cadere nove bombe esplosive di medio calibro. Una è caduta su un padiglione in cui dormivano 15 bambini che non avevano potuto essere tempestivamente trasportati nei ricoveri antiaerei. Altre bombe sono cadute su edifici adiacenti uccidendo otto infermiere che, dopo portati in salvo i piccoli pazienti, stavano facendo visite di controllo nei rispettivi padiglioni.

Una bomba è andata a cadere su un cimitero; alcune tombe sono state scoperchiate, un mausoleo è rimasto completamente distrutto. Danni ingenti si sono avuti anche ad Osnabrück, dove una casa operaia è stata rasa al suolo.

Come è facile immaginare, la notizia di questo nuovo attacco contro obiettivi non militari ha suscitato in tutta la Germania profonda indignazione di cui la stampa si rende interprete stigmatizzando con roventi parole la feroce aggressione e chiedendo immediate rappresaglie.

Intanto da fonte competente si fanno le seguenti constatazioni: la proditoria azione è stata effettuata in condizioni atmosferiche eccezionali. La visibilità era ottima. Tutti gli edifici degli istituti Bodelsching erano contrassegnati dalla croce rossa sopra i tetti e si potevano distinguere anche da grande altezza. Infine nessun obiettivo militare si trova in quelle vicinanze.

Si tratta, dunque, di un ennesimo premeditato delitto. I bombardieri inglesi avevano avuto l'ordine di compiere ad ogni costo una controrappresaglia, e precisamente secondo i propositi di certi esponenti dell'opinione pubblica all'uopo ammaestrati dalla cricca capeggiata da Churchill. Non più tardi di due giorni fa, uno di questi sedicenti esponenti dell'opinione pubblica, un deputato, sosteneva la necessità di «condannare a morte dodici città tedesche». Un altro per non essere da meno suggeriva di impiegare le famose «fortezze volanti» (che l'America in omaggio alle leggi internazionali sulla neutralità avrebbe ceduto o sarebbe sul punto di cedere alla Granbretagna) in azioni terrificanti contro il fronte interno tedesco.

Verso l'abisso

Simili aberrazioni indicano che ci si vuol proprio gettare nello sbaraglio. L'azione di rappresaglia dell'arma aerea tedesca avrebbe dovuto richiamare al senso della responsabilità, se non altro le persone di buon senso. Costoro avrebbero dovuto capire che battere la via delle ritorsioni significa andare verso l'abisso e trascinarvi l'intero Paese. Credere o far credere che anche a costo di vedere rase al suolo intere città vale la pena di bombardare questo o quell'obiettivo non militare, causando gravi danni e massacrando alcune centinaia di pacifici cittadini, è semplicemente pazzesco.

Per ogni bomba mille bombe: l'ultimo monito del Führer non è una frase vana. Del resto milioni di inglesi hanno potuto rendersene conto. Ma devono anche rendersi conto che tutto quanto è avvenuto nelle ultime settimane costituisce appena un pallido saggio di ciò che potrebbe accadere domani. La vera rappresaglia non è ancora cominciata, e tutto lascia credere che dovrà cominciare fra non molto.

«Il feroce proditorio bombardamento costituisce — commenta la *Nachtausgabe* — una prova di estrema gravità. L'arma aerea tedesca è in grado di radere al suolo in un solo colpo 12 città inglesi. Dopo il nefando crimine e dopo che il popolo inglese si è dichiarato solidale coll'assassino Churchill, si deve sapere che l'aviazione germanica ha carta bianca. Spetta cioè ad essa di stabilire quando e in qual misura la vera rappresaglia dovrà essere attuata. I bombardieri della R. A. F. non hanno più nulla a che fare con una condotta leale della guerra, che l'arma aerea si era imposta anche durante le ultime azioni che hanno avuto per obiettivo esclusivamente opere militari e impianti industriali di Londra. La vera rappresaglia dovrà essere e sarà una spedizione punitiva contro il popolo inglese che non rispetta le leggi dell'umanità».

Analoghe considerazioni si leggono in una nota della *D. A. Z.*, la quale scrive poi che «l'espiazione sarà terribile», ma un'espiazione meritata di un Paese che, accecato dall'odio, sottovalutò le forze dell'avversario e si illuse di poterlo annientare dapprima col blocco e più tardi coll'arma dei vassalli. La Francia soggiacque soldatescamente, tradita dall'alleata; l'Inghilterra invece dovrà soccombere e soccomberà col disprezzo di tutto il mondo.

Nei competenti circoli si prevede come controrappresaglia per l'incursione della scorsa notte un nuovo crescendo di azioni. Le condizioni atmosferiche notevolmente migliorate consentono già all'arma aerea tedesca di effettuare azioni in grande stile; infatti secondo le ultime notizie potenti formazioni hanno sorvolato la Manica per attaccare una serie di obiettivi delle Isole britanniche.

Nel pomeriggio d'oggi si sono avuti a Londra quattro allarmi, l'ultimo dei quali è stato dato poco dopo le 18. Ai margini di queste azioni si sono avuti violenti duelli fra apparecchi da scorta tedeschi e caccia della R.A.F. Questi ultimi come al solito hanno avuto la peggio. I bombardieri tedeschi, secondo quanto riferiscono osservatori neutrali di Londra, hanno allargato il loro raggio di azione verso mezzogiorno e sono stati avvistati persino sulla Scozia.

Altre bombe inglesi su quartieri di Hamm

HAMM, 19

Dopo il noto attacco su di Hamm, colpita da alcune bombe, aeroplani inglesi sono tornati su Hamm e nella notte da martedì a mercoledì hanno gettato bombe incendiarie ed esplosive su quartieri di abitazione, distruggendo e danneggiando case. Obiettivi militari non sono stati colpiti. Aeroplani britannici hanno attaccato giorni fa anche il villaggio di Vischerhoefen e volando a bassa quota hanno mitragliato persone che si trovavano nei giardini, uccidendo un bimbo. A Hessen essi hanno gettato bombe su un negozio uccidendo sette persone. A Berge e a Rhynern sempre nei dintorni di Hamm, sono state gettate bombe incendiarie su alcune fattorie. Anche su Krafeld sono state gettate bombe incendiarie ed esplosive, distruggendo alcune case e uccidendo tre persone. In tutti questi casi, obiettivi militari non sono stati mirati, nè colpiti.

Lusso e degenerazione nei rifugi del West End

Nei sotterranei dei grandi alberghi i londinesi applaudono le ballerine. Il reparto per «sposi legali»

STOCCOLMA, 19

(M. B.) La situazione dell'Inghilterra e specialmente di Londra sotto il continuo e asfissiante bombardamento tedesco, riempie con colonne e colonne i giornali svedesi.

Miracoli... di comodità

Il quadro dipinto dalla *Reuter* sulle condizioni della popolazione di Londra, vene di tanto in tanto smentito atrocemente da qualche corrispondente svedese in articoli che giungono alla stampa di Stoccolma attraverso qualche maglia rotta della censura inglese.

Il *Nya Dagliga Allehanda* denuncia apertamente la speculazione sfacciata che esiste nelle condizioni dei diversi ceti della popolazione londinese. Queste notizie vengono esaminate in un articolo di fondo dell'*Afton Bladet* in un articolo intitolato «In East End e in West End» ossia il più ricco e il più povero dei quartieri di Londra. L'articolo è in grassetto.

«Anche oggi, sotto la pioggia di bombe, Londra, la capitale della democrazia mondiale, mantiene intatto il carattere di una città dove due mondi estranei e divisi continuano a vivere l'uno a fianco dell'altro».

Il corrispondente londinese del *Nya Dagliga Allehanda* invia pure un articolo al giornale sul lusso e la lussuria che regnano ogni notte nei rifugi antiaerei degli alberghi del West End. Comodità, lusso, spensieratezza e degenerazione morale in netto contrasto con le miserie dell'East End. Certamente la *Reuter* ha gonfiato ad arte le poche bombe che sono cadute sul palazzo reale e che, bene ammaestrate, non hanno fatto che qualche buco nelle aiutole del giardino o bruciacchiato le tendine dell'appartamento privato della Regina.

«Il ricovero del Dorchester Hotel — dice il giornale — è un miracolo di lusso e di comodità. I clienti prendono i pasti, la colazione, il pranzo e la cena, ballano e possono anche dormire, serviti da uno stuolo di camerieri compitissimi in frack. I ricoveri hanno un arredamento tale, che sono una copia sotterranea egualmente e perfettamente sontuosa dei saloni dei piani superiori. Vi si trova ad esempio una sala da ballo ove si può danzare al suono di un'orchestrina elegante e pagata profumatamente. Anche gli artisti di varietà sono lautamente ingaggiati per divertire la ricca clientela locale. Se uno è stanco, non ha che da andare nel dormitorio sotterraneo, ove vi è anche un reparto per sposi legali. Al Ritz Hotel vi è lo stesso lusso nel ricovero dell'albergo».

Allarmi e incendi

Lo stesso giornalista scrive ancora che nella notte di mercoledì una bomba cadde nelle vicinanze immediate, distruggendo l'ingresso sotterraneo dell'albergo della ferrovia. «I clienti nel ricovero non se ne accorsero affatto e solo al mattino videro i rottami e i crateri proprio all'ingresso dell'albergo».

Il *Stockholm Tidningen* pubblica una corrispondenza da Londra sulle condizioni in cui si trovano le stazioni della ferrovia sotterranea messe a disposizione dei londinesi quali ricoveri antiaerei. L'articolo si intitola: «I londinesi dormono nel freddo, su sporche banchine». Già sulle scale — scrive il corrispondente — si vedono persone che dormono con la testa poggiata sulla maschera antigas. Molte centinaia di uomini dormono nelle stazioni della ferrovia sotterranea. E' stato quasi impossibile di non calpestare qualcuno per arrivare al treno. Esse si comprano, già nel pomeriggio, un biglietto di ingresso per poter superare il controllo e portano con sè cuscini, pacchi di viveri nonchè materassi. Nelle stazioni della ferrovia sotterranea poi, si impossessano di qualche metro quadrato di banchina sporca per stendere le loro coperte e riposarsi. Appena cessa la circolazione dei treni, questa massa si stende anche sui binari, fittamente addossata.

L'aria diventa poco a poco irrespirabile. E allora c'è chi per il cattivo odore e per il chiasso perde la pazienza e si lascia andare in escandescenze.

Ieri Londra ha dovuto sostenere il più intenso bombardamento diurno dall'inizio delle ostilità e praticamente vi è stato un solo allarme aereo che è durato tutto il giorno. A 24 ore di distanza i grandi magazzini Löwis in Oxford Street, ardono ancora malgrado gli sforzi dei numerosi pompieri che si affannano intorno. Questi magazzini che sono i più grandi di Londra e hanno filiali in tutta l'Inghilterra sono di proprietà del Ministro dell'Approvvigionamento Lord Woolton.

Il più piccolo Comune belga bersagliato dalla R. A. F.

BRUSSELLE, 19

Namur, Anversa, Harlebeke, Termond, Ostenda e Brusselle sono state nuovamente bombardate dall'aviazione inglese. Dopo l'incursione della notte scorsa, ad Anversa, di 11 persone, che si erano rifugiate in una cantina 5 soltanto riuscirono ad uscirne vive, ma gravemente ferite in seguito al crollo della casa soprastante abbattuta da una grossa bomba. Le altre 6 persone, tra cui due bambine, erano state uccise. Sei bombe esplosive sono cadute nella chiesa di Burna, che è rimasta completamente distrutta.

A Termond, gli eroici difensori della civiltà, hanno specialmente mirato a colpire l'ospedale municipale. Una sola bomba colpì il grosso fabbricato abbattendo il muro di una sala dove erano ricoverati infermi e distruggendo l'obitorio e una rimessa senza vittime. Che gli aviatori britannici lancino le bombe a casaccio lo dimostra, se fosse ancora necessario, il bombardamento del villaggio di Zoetenaaie, composto di sette abitazioni occupate da 36 persone, che costituiscono il più piccolo Comune del Belgio. Il microscopico villaggio disperso in una pianura delle Fiandre occidentali, è stato preso come bersaglio strategico, ma le bombe sono tutte cadute nei campi circostanti senza far nessun danno, salvo un po' di paura nei pacifici abitanti.

Il Gabinetto nipponico riunito alla presenza del Mikado

TOKIO, 19

Alla presenza dell'Imperatore è stata tenuta una riunione dei rappresentanti del Governo e del Gran Quartier Generale imperiale per la trattazione di importanti affari di Stato. La conferenza, che si è svolta al Palazzo imperiale, è durata dalle 15 alle 18. Un comunicato ufficiale diramato questa sera dice che sono stati «discussi importanti provvedimenti nazionali».

Il posto radiofonico francese di Saigon ha annunciato che un accordo diplomatico è stato raggiunto fra l'Indocina e il Giappone.

L'esodo dalla metropoli assume grandi proporzioni

Molta gente che aveva tenuto duro sperando nel maltempo ha ora perduto il coraggio

SAN SEBASTIANO, 19

L'esodo degli abitanti da Londra ha assunto grandi proporzioni. Le autorità cercano di dare allo sfollamento della metropoli il carattere di una misura adottata dal Governo. In realtà, la gente fugge perchè ne ha abbastanza ed ha timore del peggio. La prospettiva di trascorrere le umide notti di ottobre e, peggio, anche quelle fredde di novembre dentro le cantine non riscaldate di Londra, spaventa centinaia di migliaia di londinesi. Molta gente che aveva tenuto duro fino ad ora, sperando che l'imminente inizio del cattivo tempo avrebbe interrotto i bombardamenti germanici, ha perduto il coraggio di fronte alla constatazione che proprio col maltempo i bombardamenti tedeschi si sono intensificati. L'esodo investe anche le maestranze operaie, specialmente quelle specializzate, determinando una situazione minacciosa per le mille fabbriche della zona di Londra, la quale rischia di rimanere senza elettricisti, motoristi e meccanici.

A sempre più sgomentare la popolazione è intervenuta la pietosa fine fatta alla prima burrasca, dei palloni aerostatici alti ed altissimi, sull'efficacia dei quali, specialmente degli ultimi, le autorità avevano fatto pubblicare notizie straordinariamente ottimiste.

Il bombardamento di Tilburg

Gli ultimi bombardamenti germanici di mercoledì e di giovedì sono stati assai duri, sia per il numero delle bombe che per la quantità dei danni. I magazzini Albert hanno ricevuto una grossa gragnuola di bombe incendiarie ed esplosive, le quali hanno provocato un incendio di vaste proporzioni che tende ad unirsi al fuoco già esistente da vari giorni nel confinante magazzino Victoria. Assai duro è stato anche il bombardamento di Tilbury. Un gran numero di bombe è caduto sui magazzini, sui forti, sulle batterie e sul trinceramento. Tilbury e, sulla sponda opposta, Gravesend costituiscono il sistema fortificato che difende la imboccatura del Tamigi. I magazzini occupano un'area di 100 ettari e sono suddivisi in tre gruppi, collegati tra di loro da un sistema di chiusure.

A Tilbury hanno i loro depositi e le loro stazioni marittime di sbarco ed imbarco la Peninsular Line, la Withe Star, la Atlantic, la Clan, la Bolby, L'Ellermann, l'Harrison e varie altre compagnie inglesi di navigazione. Le bombe hanno colpito il pontone galleggiante di 300 metri, il bacino del 1929, e il bacino di carenaggio che è il più grande esistente sul Tamigi.

Numerosi incendi nell'arsenale di Catham

Altre bombe sono cadute sui magazzini di Dangenhem e sull'attiguo importante stabilimento Ford per le costruzioni automobilistiche. Un grosso incendio è divampato nella zona di Pusfleet, dove si trovano un grosso polverificio, vari depositi di proiettili dell'esercito e due mulini. I bombardieri hanno martellato mercoledì sera e giovedì tutta la linea costiera che va dal quartieer londinese di Upton Park e Tilbury e che è una delle zone più tipicamente marinare di Londra.

Prolungato e violentissimo è stato anche il bombardamento di Chathan, situata anch'essa all'imboccatura del Tamigi. E' una piazzaforte terrestre accoppiata ad una base navale. Il suo arsenale è uno dei più grandi dell'Inghilterra. Numerosi incendi sono scoppiati nel recinto dell'arsenale, il quale copre una superficie di circa 200 ettari e comprende oltre ad una importante fabbrica di gomene navali, varie fonderie e acciaierie, un grande bacino per l'armamento finale delle corazzate, un altro bacino specializzato per la messa a punto delle centrali di tiro delle grandi navi e vari scali per la costruzione di incrociatori e siluranti.

L'incendio investe il lato orientale dell'arsenale, dove sono situate le officine dei bulloni navali e la fonderia delle placche di rame. Diecimila operai vivono intorno all'arsenale, cinquemila marinai occupano le varie caserme interne. Molte altre caserme sono disseminate all'interno. In mezzo ad esse sorge l'edificio della scuola superiore del Genio, «Generale Gordon Pascià», e l'importante stazione ferroviaria di Gillingham.

FRA UN ALLARME E L'ALTRO

I Reali inglesi visitano le rovine del porto

SAN SEBASTIANO, 19

Duemila edifici distrutti e tremila seriamente danneggiati, centinaia di strade ostruite da cumuli di macerie e dai crateri scavati dalle bombe, molti servizi ferroviari interrotti, il rifornimento dei viveri rallentato e ridotto: questi sono, secondo l'agenzia ufficiosa britannica, che non ha certo interesse a caricare le quinte, i risultati visibili dei primi 10 giorni dell'offensiva tedesca contro il porto di Londra e sui centri industriali della metropoli.

Le solite guasconate

L'agenzia ufficiosa volendo dimostrare che i danni non sono più gravi di come essa stessa li ha descritti, cita dispacci da New York contenenti i resoconti, tartassati dalla censura inglese, dei corrispondenti da Londra di qualche giornale americano notoriamente anglofilo. Ed il *Times* riproducendo questo riassunto ufficioso dei risultati dei primi dieci giorni dell'offensiva ne arguisce che *«l'offensiva aerea costa più al nemico che a noi»* ed a chiarimento di tale gratuita asserzione torna a magnificare gli «effetti distruttivi» delle incursioni inglesi contro i centri abitati della Germania.

Secondo il *News Chronicle*, poi, non solo l'*offensiva che conta* è quella degli inglesi contro la Germania, «ma gli aerei tedeschi cadono sotto i colpi inglesi addirittura come le mosche sotto lo spruzzo della polvere insetticida» ed è un peccato che «Göring nasconda a Hitler la verità, perchè se Hitler venisse a sapere che le perdite tedesche sono molto più gravi di quelle inglesi, desisterebbe dall'offensiva».

Però non tutti i giornali londinesi ricorrono a così insulse guasconate. Il *Daily Telegraph*, per esempio, rompe, sia pure inavvertitamente, la consegna del silenzio sulla vera portata dei danni subiti dalle industrie di guerra, avvertendo che le incursioni continuate giorno e notte, anche dove non distruggono le fabbriche di guerra, riducono la produzione della metà ed in molti casi anche di più, perchè gli operai passano nei rifugi le ore che dovrebbero dedicare al lavoro. Fino a due settimane fa gli operai addetti alle industrie di guerra si ricoveravano nei rifugi non appena udivano le sirene d'allarme. Dato che, moltiplicandosi le incursioni tedesche, gli operai rimanevano nei rifugi per intere giornate, tranne brevi intervalli, è stato stabilito che invece di sospendere il lavoro al suono delle sirene, ciascuna fabbrica si provveda di vedette appostate sui tetti con l'incarico di dare l'allarme suonando corni da caccia all'avvicinarsi dei velivoli nemici. Questo provvedimento che mira a ridurre il più possibile le soste dell'attività degli operai non sembra abbastanza radicale al *Daily Telegraph*. Il giornale sostiene che nelle industrie di guerra il lavoro deve proseguire anche durante i bombardamenti. Le soste sono contrarie, esso scrive, agli interessi nazionali.

I poveri senza difesa

I sotterranei del grande edificio dove il giornale ha sede offrono un comodo rifugio, a 15 metri dalla superficie stradale, all'intero personale del *Daily Telegraph*. Sarebbe interessante saper se lo scrittore del surriferito articolo rimane impavido a tavolino mentre scoppiano le bombe in Fleet Street o se, razzolando male dopo aver tanto ben predicato, corre anche egli a mettersi al sicuro nelle viscere della terra. In ogni modo l'articolo rivela quale enorme paralisi della produzione sia stata imposta alle industrie di guerra

Sempre in tema di rifugi antiaerei, il *News Chronicle* invita il Governo a «rimediare immediatamente all'insalubrità dei rifugi», affermando che si tratta di «un grave scandalo». Come è noto il Governo non ha rimediato finora che con un provvedimento di carattere negativo, ordinando cioè la chiusura delle stazioni della ferrovia sotterranea, dove si rifugiavano a centinaia le famiglie dei poveri, passando la notte nelle squallide gallerie scavate sino a 30 metri di profondità, dove l'aria non circola e dove manca qualunque requisito igienico. Ma la chiusura delle stazioni ha semplicemente privato una parte della popolazione dell'unico ricovero di cui potesse disporre. Il *Daily Chronicle* sostiene che «per questa povera gente bisogna costruire subito i necessari rifugi», ma protesta invano.

Il pericolo corso dal Duca di Kent

Infatti il Ministro dell'Interno, in una intervista concessa al *Daily Mail*, ha già risposto negativamente, dichiarando che è impossibile costruire rifugi antiaerei profondi abbastanza perchè richiederebbero materiali da costruzione di cui non vi è disponibilità e perchè occorrerebbe troppo tempo per costruirli. I poveri, dunque, dovranno rimanere come gli operai delle fabbriche di guerra senza difesa alcuna sotto il tempestare delle bombe.

Appunto nei quartieri del porto il Re e la Regina e più tardi il Duca di Kent si sono recati oggi a vedere (citiamo l'agenzia ufficiosa) le scene di devastazioni nella zona dei grandi magazzini. Fra un allarme e l'altro i Sovrani hanno visitato le rovine del porto di Londra, senza incidenti. Il Duca di Kent, invece, mentre stava visitando un'altra zona del porto, giunse con la sua automobile in una località dove alcuni poliziotti montavano di guardia a poca distanza da una bomba inesplosa. Quando la automobile del Duca giunse a circa 25 metri dal punto ove si trovava la bomba, questa scoppiò improvvisamente, uccidendo uno dei poliziotti di guardia. L'automobile del Duca è rimasta coperta di terriccio e rottami, ma nessuno degli occupanti riportò ferite.

Un'altra bomba cadeva nel cortile centrale del palazzo del Consiglio della Contea di Londra che si affaccia sul Tamigi, dirimpetto al palazzo del Parlamento. Poichè il grande edificio ha sofferto gravi danneggiamenti, il Presidente del Consiglio della Contea di Londra ha pubblicato oggi stesso un proclama per assicurare la popolazione che i servizi pubblici essenziali dipendenti dal Consiglio, igiene, vigili del fuoco, distribuzione dell'elettricità e del gas, provvidenze antiaeree ecc., non subiranno interruzioni. Un'altra bomba è scoppiata in Manchester Square, a meno di un centinaio di metri dalla dimora londinese del Ministro Eden.

Una nostra colonna motorizzata oltre il confine egiziano

I prigionieri francesi affetti da malattie saranno rimpatriati

BERLINO, 19

Si apprende che la Germania ha deciso di rimandare in Patria tutti i prigionieri francesi affetti da malattie o sofferenti per ferite. Inoltre tutti i medici, la cui presenza non è necessaria per le cure ai prigionieri stessi, verranno rimandati in Francia insieme con tutti i cappellani.

Nefasto mare dell'Isola

Le navi nipponiche obbligate a mutare la rotta

TOKIO, 19

Il piroscafo «Suwa» della Compagnia «Nippon Yusen Kaisha», sarà l'ultimo piroscafo giapponese che toccherà porti inglesi e l'ultimo che seguirà la rotta del Sud Africa per rientrare in Patria, rotta diventata pericolosa per la navigazione, poichè vi si svolgono azioni di guerra. D'ora innanzi, le navi giapponesi seguiranno la rotta dell'Atlantico e traverseranno il Canale di Panama.

L'elenco dei morti e dei feriti per l'esplosione della bomba caduta nel porto di Genova

ROMA, 19

Ecco i nomi dei morti e dei feriti per l'esplosione ritardata di una bomba caduta nel porto di Genova:

Morti: 1) Becco Giovanni fu Francesco, nato a Spigno Monferrato, nel 1892, maresciallo di artiglieria; 2) Bisso Francesco, di Sebastiano, nato nel 1911 a Sampierdarena, fotografo; 3) Bonaldi Francesco, di Pietro, nato a Buenos Aires nel 1912, artificiere; un individuo ritenuto Verucchi Dario, fu Giovanni, nato a Paullo nel 1912, artificiere.

Feriti: 1) colonnello Massaioli Italo, di Washington, di 50 anni, da Cuneo, direttore del Proiettificio di Lagaccio, che dirigeva le operazioni per il ricupero della bomba, guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni; 2) ten. di Artiglieria Barboni Giulio, fu Aurelio, di 45 anni, da Roma, addetto al locale Distaccamento, guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni; 3) soldato artificiere Roncallo Pietro, fu Francesco, di 28 anni, da Genova, ammogliato contre figli, guaribile in 12 giorni; 4) soldato artificiere Pagano Armando, di Luigi, di 29 anni, da Genova, guaribile in 30 giorni, s. c.; 5) milite portuario Brega Giovanni, di Augusto, di 29 anni, da Pietra dei Giorgi (Pavia), guaribile in 40 giorni, s. c.; 6) Cateratti Enrico, fu Emanuele, di 42 anni, da Genova, coniugato, con due figli, guaribile in 8 giorni; 7) Benvenuti Pasquale, fu Gianbattista, di 56 anni, da Genova, guaribile in 7 giorni; 8) Eletti Domenico, fu Pasquale, guaribile in 6 giorni; 9) Oresti Francesca, di 45 anni, da Modena, guaribile in 5 giorni; 10) Cichella Lucia, di Umberto, di 14 anni, guaribile in 4 giorni.

Una distruzione vandalica che costerà 19 anni di carcere

VENEZIA, 19

Il Tribunale penale ha discusso oggi, per direttissima, in relazione allo stato di guerra, un processo intorno a una distruzione vandalica che poteva recare serissimi danni alla navigazione portuale. Due pescatori, Savino Falcer e Antonio Da Gaspari, notti fa riuscivano a svellere alcuni fanali delle boe luminose del nostro porto, fracassandoli in minutissimi pezzi, onde fruire del rame e delle parti bronzee di cui sono composti, sbarazzandosi poi delle preziose lenti delle quali sono muniti, col gettarle in acqua. Il valore di questi fari è valutato a circa 40.000 lire; ma il danno in sè stesso è poca cosa, quando si pensi al danno che sarebbe derivato ai naviganti per la mancanza di quelle segnalazioni. I due ladri vendettero il materiale ricavato, circa 170 kg., al rigattiere Carlo Vittorio Habeler, il quale a sua volta ne rivendette una parte a tale Giusto Ferranti.

Il Tribunale ha condannato il Falcer a undici anni e un mese di reclusione, a 7000 lire di multa e a quattro mesi d'arresto; il De Gaspari a otto anni di reclusione e 4000 lire dimulta.

Il commercio dei rottami metallici inibito agli ebrei

ROMA, 19

Il Ministero dell'Interno ha stabilito che l'esercizio del commercio della raccolta dei rottami metallici debba essere inibita agli appartenenti alla razza ebraica anche se discriminati ed ha pertanto disposto che ai medesimi sia ritirata la licenza di commercio e la tessera di autorizzazione all'uopo rilasciata.

Ribelli messicani fugati dalle truppe regolari

EL PASO, 19

Dalla frontiera messicana giunge notizia che forti reparti di truppe regolari messicane si sono scontrati con gruppi ribelli, nella regione di Chachi. Secondo le ultime informazioni, i ribelli, che sono guidati dal colonnello Ciuz Villalba, sarebbero stati costretti a battere in ritirata. *(United Press)*.

Notiziario sportivo

Rappresentative calcistiche di Roma e Milano a Monaco e a Berlino

ROMA, 19

Aderendo al desiderio espresso dal capo dello sport tedesco Eccellenza von Tschammer und Osten, il presidente del «Coni» ha disposto che domenica prossima 22 settembre due squadre italiane si rechino in Germania per disputare gli incontri calcistici a Monaco e a Berlino.

Nella prima città, si recherà la Lazio e nella capitale del Reich una rappresentativa formata dai migliori elementi del Milano e dell'Ambrosiana. Con questa iniziativa, si continua e si intensifica sempre più quello scambio di manifestazioni e di relazioni sportive fra le Nazioni dell'Asse che ha già avuto così grande sviluppo nell'anno XVIII in tutti i settori sportivi.

Il debutto del Ponziana contro gli amaranto fiumani
Domenica, alle 16, a Sant'Andrea

Il nuovo Ponziana si presenterà domenica alla folla dei suoi sostenitori nel primo incontro di «Coppa Italia» con la Fiumana, che si svolgerà a S. Andrea, con inizio alle 16. La squadra bianco-celeste, notevolmente rinforzata nei ranghi, affronterà il debutto in una formazione che non sarà troppo diversa da quella che disputerà il campionato di Serie C, e cioè con i «nuovi acquisti» De Bortoli, Cuffersin, De Manzano e Faini. In precedenza, alle 14.45, avrà luogo un esibizione delle due squadre di «topi» ponzianini.

I prezzi d'ingresso saranno i seguenti: tribune lire 7 (signore lire 2); gradinate lire 5 (O. N. D. lire 4); popolari lire 4 (O. N. D. lire 3, ragazzi e militari lire 2). Le signore accompagnate avranno ingresso libero.

Campionato nazionale di hockey
Il Pubblico Impiego alle eliminatorie di Milano

Nelle giornate di domani e domenica si svolgeranno a Milano, sulla pista del Dopolavoro Borletti, le eliminatorie per il campionato nazionale di hockey anno XVIII, alle quali parteciperanno le squadre del Pubblico Impiego di Trieste, S. S. Lazio, S. S. Cattaneo Genova, Dopolavoro Borletti e A. H. Novara. Il Pubblico Impiego incontrerà domani mattina la S. S. Lazio e l'H. A. Novara, domenica mattina la S. S. Cattaneo e domenica pomeriggio il Dopolavoro Borletti.

La squadra del Pubblico Impiego parte oggi per Milano e giocherà nella seguente formazione: Stefani; Bertuzzi I; De Riz, Cergol, Poser, Bertuzzi II; riserva Germogli.

Una riunione di pugilato domenica alla Ginnastica
G. R. F. «Comisso» contro Treviso

Il G. R. F. «Remo Comisso» organizzerà per domenica una importante riunione pugilistica alla quale parteciperanno i migliori pugili della nostra città contro gli atleti di pari categoria di Treviso.

La manifestazione avrà luogo presso la R. S. Ginnastica Triestina alle ore 20; e saranno praticati i prezzi d'ingresso popolari. Ecco il programma degli incontri: pesi mosca: Marcuzzo Antonio-De Santis; piuma: Timazzi Nillo-Minatelli; piuma: Prenol Guido-Colletta; leggeri: Giuliato Abdeo-Piccolo; medio-leggeri: Piazza Adalberto-Valenta; medi: Masso Decimo-Basilovich; medio-massimi Cecchetto Alberto-Bordo.

Il campionato femminile di marcia in montagna
Oggi si chiudono le iscrizioni

Questa sera si chiudono le iscrizioni per il campionato provinciale femminile di marcia in montagna [illegible] organizzato dal Dopolavoro [illegible] devono [illegible] scheda [illegible] tassa [illegible] il Dopolavoro organizzatore (via Diaz [illegible]

Attività della «Gil»
Il concorso ginnico interrionale femminile

Domenica mattina, alle 9, si terrà, alla Casa della Giovane Italiana (Via Romolo Gessi 10), il Concorso ginnico interrionale femminile. Vi parteciperanno tutti i Comandi rionali di Trieste. Le prove in programma sono: esercizio a corpo libero, evoluzioni ed andature, salto in alto, palla spinta e canto corale.

Le squadre, in perfetta divisa e accompagnate dalla caposquadra, si troveranno all'ora prescritta alla Casa della Giovane Italiana.

Un torneo di bocce per la «Coppa Modiano»

Con la partecipazione di sedici squadre, avrà inizio domenica la disputa della Coppa II Annuale fondazione del Dopolavoro aziendale «Modiano». Le partite si disputeranno tutte sul bocciodromo del Dopolavoro organizzatore (via dei Leo 7). Ecco il programma-orario delle gare:

Domenica 22-9: Ore 9: Acegat B-Crda Muggia B; ore 10: Crena B-Crda Muggia A; ore 14.30: Modiano B-Pastificio; ore 15.30: Modiano A-Acegat A.

Domenica 29-9: Ore 9: Modiano C-Dica; ore 10: Crena A-Assicurazioni Generali; ore 14.30: Crda Trieste B-Ditci (Parisi); ore 15.30: Acegat C-Crda Trieste A.

Nel «Piccolo della Sera»-«Popolo di Trieste» di oggi pubblicheremo una interessante rassegna della settimana trottistica sui vari ippodromi d'Italia.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori domani alle 16 sul campo di Montebello per la definitiva formazione della squadra «ragazzi»: De Castro, Presel, Pomis, Gherlani, Bergamas, Cutillo, Marini, Dodini, Sperne, Sedmach, Carlin, Bellini, Morselli, Canale, Pietrobelli, Foropat, Persi, Brigante Gherbaz, Mazuino, Stivoli, Lazzini e Reddi.

Ancora sulla marchesa de Roia
Il processo in Pretura avrà luogo a Udine

UDINE, 19

Il Pretore ha citato la marchesa Fernanda de Roia a comparire in udienza nella Pretura il giorno 8 ottobre p. v. per rispondere di truffa continuata.

I lettori ricorderanno le romanzesche vicende della marchesa Fernanda de Roia, vicende che si concluderanno nelle aule giudiziarie di Udine così come sono state chiarite e messe a punto nelle aule giudiziarie del Tribunale di Trieste in sede civile.

La marchesa Fernanda de Roia, piovuta a Trieste dalla Jugoslavia dov'era capitata dalla Francia vantando un credito di parecchi milioni di lire dal convento delle suore di Radice in Jugoslavia, credito ch'ella diceva derivatole dal fatto che aveva lasciato in custodia qualche cosa come venti milioni alle suore stesse, e giovandosi di alcune cambiali apocrife, riusciva a gabbare parecchia gente a Udine come a Trieste. S'insediava nel paese di Percotto, combinando l'acquisto del palazzo dei conti Caiselli e spendeva allegramente, con una munificenza che solamente si poteva giustificare dai milioni che avrebbero dovuto essere alle sue spalle e che viceversa non erano. Perchè le suore di Radice affermarono di essere state alla loro volta gabbate e dissero che quelle cambiali erano apocrife.

In sede civile si discusse il processo a Trieste e il Tribunale diede torto alla marchesa e ai suoi patrocinatori, ma nessuno aveva intentato causa contro di lei per truffa. Furono i negozianti udinesi che le fornirono merci svariate per ammobiliare il palazzo Caiselli di Percotto a farsi vivi, presentando regolare denuncia alla Procura. Ora, poichè tutti i nodi vengono al pettine, si discuterà il giorno 8 ottobre il processo in Pretura.

Difenderà la marchesa l'avv. Celotti. I negozianti che sosterranno l'accusa di truffa continuata sono i seguenti: Alcide Ferri, Alberto Somellino, Giuseppe Bolgeri, Gino Colla, Giovanni Gemolotto, Giuseppe Centa, Dante Cavazzini e Giuseppe Galliussi.

Un errato colpo di scure

Volendo spezzare in due parti una tavola, il pittore Giovanni Fieghel, di 19 anni, abitante al n. 1068 di Ilvania, ha impugnato ieri un'affilata accetta. Già il primo colpo, però, è andato male, perchè invece del legno il Fieghel si è colpito con forza la mano sinistra. Abbandonata con rabbia l'accetta, egli ha dovuto recarsi all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto di primo soccorso è stato medicato. Guarirà in 10 giorni.

Bimba investita da una corriera

Ieri, verso le 15.30, la piccola Alessandra Siega, di 5 anni, uscendo di casa dal portone di via dell'Istria n. 18, non si è accorta del sopraggiungere di un'autocorriera. Cosicchè, nonostante l'estremo tentativo dell'autista, la piccola è stata investita e duramente atterrata. All'ospedale Regina Elena, dove è stata trasportata, le hanno riscontrato contusioni multiple al capo e la frattura del femore sinistro. La Siega, che guarirà in sei settimane, è stata ricoverata nella prima divisione chirurgica.

Un grappolo d'uva pagato con una gamba

Al muratore Giovanni Biecher, abitante in S. M. Maddalena Superiore 293, che sabato notte è stato colpito con una fucilata alla gamba destra, perchè sorpreso ad impossessarsi di un grappolo d'uva in una campagna privata, i medici della seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, hanno amputato la gamba destra.

E' stato identificato anche il feritore del Biecher, nella persona del colono Giovanni Contich, abitante in S. M. Maddalena Superiore 342, il quale è stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Le solite imprudenze dei ragazzi

Ieri, verso sera, lo scolaro Silvano Meola di 8 anni, abitante in Androna S. Cilino 3, si è recato alla Rotonda del Boschetto dove si è arrampicato su una vettura tranviaria della linea 2. Il Meola, dopo essersi fatto trainare per un breve tratto, ha voluto saltare in corsa ma, perduto l'equilibrio, è caduto a terra. Raccolto dalla Croce Rossa, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato la frattura della clavicola sinistra ed escoriazioni alla coscia sinistra. E' stato ricoverato nella prima divisione chirurgica.

Nel chiudere lo sportello di un camioncino, il muratore Massimo Taiana, di 57 anni, abitante in via Nizza, si è stretto la mano destra fra i battenti. Il Taiana, con la mano sanguinante, si è recato all'ospedale Regina Elena dove è stato medicato.

Concorsi. Con decreti del Ministero della Marina, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» n. 200 del 27 agosto scorso sono stati banditi due concorsi rispettivamente per sei posti di contabile (grado 11.o, gruppo B) nel personale dei contabili della R. Marina, e per 16 posti di alunno d'ordine nel personale dell'Amministrazione militare marittima. Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la R. Prefettura, ufficio Gabinetto.

Recite di filodrammatici

Recita al «Dimm». Domani, alle 20, la sezione filodrammatica del «Dimm» diretta dal m.o Edmondo Tamburlini darà la commedia «Gli orecchini da festa», due atti di Riccardo Selvatico. Precederà la scena comica «Me vorla?», di Gigi Sanazzo.

RADIO
20 settembre

(Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Radio sociale. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o A. Simonetto. 14.15: Orchestra diretta dal m.o C. Gallino. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Appuntamento con Nonno Radio». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE (Onde: m. 221,1, 230,2, 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 19.40: Concerto del violoncellista Camillo Oblach. 20: Giornale radio. Cronache fasciste. 20.30 (soltanto m. 245,5, 420,8 e 491,8): **«Il volto della Vergine»** leggenda fiorentina di G. Nigond e P. Buzzi, musica di Ezio Camussi, diretta dal m.o A. La Rosa Parodi. 21.25: **Musiche teatrali** dirette dal m.o A. La Rosa Parodi. 22.10: **Concerto del violista Giuseppe** Matteucci. 22.45: Giornale radio.

II PROGRAMMA SERALE. Sino le ore 20.30 come il primo programma. 20.30 (soltanto m. 230,2): «Troppo uguali», un atto di Gino Rocca. 21: Banda del corpo musicale della R. Aeronautica diretta dal m.o Di Miniello. 22: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. 22.45: Giornale radio.

Notiziario di Monfalcone

Presentazione e prelevamento dello zucchero e del sapone per ottobre. Le cedole di prenotazione dello zucchero e del sapone per il prossimo mese di ottobre sono rispettivamente la cedola n. 5 e la cedola n. 7. Le prenotazioni dovranno effettuarsi dal 20 al 25 settembre. Gli esercenti trasmetteranno ai Comuni le cedole delle prenotazioni entro il 27 settembre ed i buoni di prelevamento effettuati nel corrente mese entro il 3 ottobre. La misura delle razioni rimane invariata. Il prelevamento dello zucchero avrà luogo secondo le consuete modalità. Il prelevamento del sapone avrà luogo per l'intera razione dietro ritiro del buono di prelevamento corrispondente alla cedola 7. I consumatori che non si saranno presentati entro il 25 settembre perderanno il diritto di prelevare i suddetti prodotti durante il mese di ottobre.

Croce di guerra. E' stata concessa la croce al merito di guerra al cittadino Salvatore Germelli di Giovanni, della classe 1911; felicitazioni.

Una ferita alla testa. Maria Lorenzi fu Stefano ved. Clocchiatti, di 32 anni, abitante al n. 44 di via Petrarca, è stata percossa da una inquilina. Si è recata all'ospedale ove le vennero riscontrate una ferita lacero-contusa al capo e contusioni varie alla bocca ed al torace; è stata giudicata guaribile in otto giorni.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 16.15: «Incanto di mezzanotte», G. Paolieri, N. Bernardi.
EXCELSIOR. 16.30: «Fiamme alla frontiera», A. Hörbiger, G. Maurus.
PRINCIPE. 16: «Menzogna», forte film d'amore con la nuova stella H. Krahl
FILODRAMMATICO. 16: «Le vie della fortuna», M. Sullavan e Cecchelin in «La go fata mi...» e varietà. Prezzi: I. L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «Nina Petrovna», con Isa Miranda, F. Gravy e «L'uomo che amo». Ult. spett. compl. 20.30.
ITALIA. 16: «L'orribile verità», film di classe, straordinario, Irene Dunne, Gary Grant.
REGINA. 16: «Battaglia di donne», divertente, con Irene v. Meyendorf, Walter Janssen.
IMPERO. 16: III settimana del buon umore, con «Marito si ribella», «Preferisco andare a piedi», «Quell'incerta età» e «Ti sposerò domani». Risate a iosa per merito di Lodovico (Andy Clyde).
REALE. 16: «Breve estasi», con Paul Lukas. Dolce idillio d'amore.
GARIBALDI. 16: «Genoveffa» (Il figlio della foresta) dal celebre romanzo del canonico Schmidt. Nuova edizione.
MASSIMO. 16: «Quando la vita è romanzo», amore, musica, deliziose canzoni, con Grace Moore.
NOVO CINE. 16: «Ribalta nera», avventure di un criminale pazzo.
MODERNO. 16: «Delirio», una bella storia d'amore con Charles Boyer. Segue: «La sposa di Frankenstein», con Boris Karloff.
ODEON. 15.30: «Pazza per la musica», le canzoni di Deanna Durbin.
SAVOIA. 16: «Marcia verso Parigi», il più interessante film di guerra.
ARMONIA. 15.30: «Eroe per forza», E. Brown. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Il barbiere di Siviglia» (Le nozze di Figaro), Capsir, Stracciari, De Muro, e «Charlot».
AZZURRO. 16: «Il segreto del Tibet», con Warner Oland e V. Hull.
RADIO. 16: «Arrestatela», Fay Wray, Richard Arlen. Ridolini.
VITTORIA. 16: «La Francia depone le armi. Prec. «L'isola del Paradiso».
CENTRALE. 15.30: «Pirata ballerino», a colori, e «Vecchio mulino», a col.
ADUA. 15.30: «Robinson Crosuè». Segue: «Un'ombra nella nebbia».
VENEZIA. 16: «Il Corsaro Nero». S. Jachino. «L'amore in gabbia». Ondra.
BELVEDERE. 15.30: «L'ussaro nero», con M. Christians e C. Veidt. Ridol.
CARDUCCI. 15: «I cosacchi del Volga». «Il mistero della camera morta».

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Candida. Fausta.

DECESSI (19 settembre 1940-XVIII): Donaggio ved. Caffieri Maddalena, a. 89; Moretti Giacomo, a. 55; Visintini in Lebani Giuseppina, a. 81; Trobelli Gustavo, a. 58; Sossi Antonio a. 58; Pregare Filippo, a. 12; Canciani Francesco, a. 47; Svagell Francesco, a. 51; Marassi Mario, a. 56

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

NEI DOPOLAVORO

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti sono comandati di trovarsi oggi alle 20.30 in sede sociale per la prova generale.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Cormons e Albana con salita a Castelmonte e Corada. Quota con torpedone lire 19. Domenica vendemmiata a Buie e Momiano.

Ferroviario. Oggi, alle 20.15, prove del gruppo corale. I soci e i dopolavoristi che intendono far parte del gruppo possono iscriversi in segreteria. Domenica partecipazione alla Giornata dell'uva che si celebrerà a Sesana. Tutti i cicloturisti sono invitati a intervenire. Iscrizioni in sede. La gita a Ospo viene quindi rimandata ad altra data.

«Crda». Domenica partecipazione al raduno cicloturistico in occasione della «Giornata dell'uva» in provincia. Tutti i cicloturisti sono invitati per oggi alle 20.20 in sede.

«Dimm». Sezione A. Il 27 corr. inizio lezioni ginnastica ritmica per sole socie. Lunedì e giovedì lezioni scherma dalle 16 in poi. — Sezione B. Domenica passeggiata familiare a Prosecco, Gabrovizza; ritrovo ai Portici di Chiozza alle 8. Domani recita con la commedia: «Gli orecchini da festa». Domenica gita con torpedone a Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Partenza alle 7 dalla sede. Quota soci lire 22; non soci lire 25.

«R. Pitteri». Domenica gita a Sabice, Clana, Mattuglie e Fiume in torpedone; quota lire 23. Partenza alle 7 dalla piazza Garibaldi; partenza da Fiume alle 17.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica inaugurazione del rifugio «Mario Premuda» in Val Rosandra. I soci che intendono pranzare al rifugio si annuncino in segreteria entro sabato. L'autocorriera postale per Bagnoli parte alle 7.45 e alle 9.

Scuola nazionale di alpinismo. Questa sera chiusura delle iscrizioni ai corsi che si iniziano domenica prossima.

«Gars». Tutti i soci si trovino domenica in Val Rosandra per l'inaugurazione del rifugio «Mario Premuda».

Sottosezione «XXX Ottobre». La Sottosezione è invitata all'inaugurazione del rifugio «Premuda».

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma pensierosa. Il bambino è troppo piccolo per venir assunto in una scuola per sordomuti. Se voi vi recate in fabbrica, e non potete badare al bambino, potete sempre farlo accogliere in un nido o scuola materna, come un qualunque altro bambino, dato che il suo difetto non costituisce un impedimento a tale ammissione.

Luigi Rebelni. Rispondiamo alle vostre domande. 1) Il mezzogiorno del meridiano. O di Greenwich in Italia corrisponde attualmente alle ore 14. 2) Il mezzogiorno in Italia viene regolato con il 15.o meridiano (dell'Etna). 3) Sì, secondo l'orario convenzionale, partendo dal meridiano O di Greenwich vi è esattamente un'ora di differenza ogni 15 gradi. 4) Se il posto imprecisato si trova in alto mare, allora il capitano può ottenere il «punto» della posizione in cui si trova la nave, con l'osservazione del sole (la cosidetta «meridiana»), di giorno; se invece di notte, con l'osservazione di una stella di prima, rispettivamente di seconda grandezza, oppure della luna. Se però la nave si trova in vista di terra, allora il capitano eseguirà il rilevamento dei fari. 5) L'altezza degli astri si misura con il sestante ed i rilevamenti dei fari e fanali si compiono con l'ausilio del goniometro.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERE autista personale, uomo fiducia, abilissimo e finissimo, 28.enne, bella presenza, offresi famiglia signorile. Ottime referenze. Cassetta 28132 A, Unione Pubblicità. 28132 A

DOMESTICA stabile, con lunghi attestati, offresi. Via Geppa 10, presso Toffoli. 72783 A

DONNA anziana offresi per piccola famiglia o persona sola. Via E. Toti 24, destra. 42572 A

PRESTASERVIZI fidata offresi 8-16, piccola famiglia. Giulia 12, portineria. 72787 A

PRESTASERVIZI capace tutti i lavori offresi. XX Settembre 41 (portineria). 72786 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Madonna del Mare 14, portinaia. 42577 A

RAGAZZA domestica offresi. Via Caprin n. 3, terzo, presso Sergas. 42595 A

RAGAZZA friulana, 28 anni, bravissima tutti lavori, principiante, offresi tutto il giorno, oppure stabile. Via Fabio Severo 11. 42585 A

RAGAZZA 17.enne, pratica lavori offresi. Via Tor S. Piero 1, Colombin. 42571 A

RAGAZZA prestaservizi, pratica lavori, Via della Guardia n. 23, primo. 72791 A

RAGAZZE capacissime Caporetto, Tolmino, prestaservizi, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 28223 A

RAGAZZE giovani, media età, capacissime, offronsi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 28224 A

SIGNORA media età offresi direttrice casa, o donna di chiavi per signore solo o piccola famiglia. Buone referenze. Cassetta 28215 A, Unione Pubblicità. 28215 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere domestiche, prestaservizi. 42573 B

DOMESTICA per villa, tutto fare, onesta e lavoratrice, cercasi. Presentarsi fra le 15 e 16. Indirizzo: Tigor 28. Müller. 42589 B

DOMESTICA stabile, con attestati, pratica, cercasi. Imbriani 6. 72799 B

DONNA brava cercasi. S. Nicolò 34, terzo. 42603 B

PRESTASERVIZI o stabile, sappia cucinare, cercasi. S. Nicolò 29, quarto. 42590 B

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi, cercasi. Impero 8, II, sinistra. 42587 B

PRESTASERVII 7.30-10.30 cercasi. - Viale Regina Margherita 8, porta 14. 72793 B

RAGAZZA mezzo servizio, dalle 8 alle 12. Alessandrini. Via Ginnastica 42, II, sinistra. 42594 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto, italiano, tedesco, vasta esperienza, occuperebbesi, anche ore. Cassetta 27982 C, Unione Pubblicità. 27982 C

CONTABILE corrispondente, pratica ufficio, conoscenza tedesco, francese, occuperebbesi ore serali, miti pretese. Cassetta 28212 C, Unione Pubblicità. 28212 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, stenodattilografo, contabile pratico, offresi. Telefonare 9236. 6773 C

PER portineria, coniugi giovani, capaci anche per giardino, offronsi. Indirizzo al Piccolo. 72781 C

SIGNORINA nozioni stenodattilografia, lingue, offresi ufficio. Cassetta n. 28119 C, Unione Pubblicità. 28119 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, impiegata pratica, offresi. Cassetta 28140 C, Unione Pubblicità. 28140 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI senza corrente, tinture, ondulazioni lavoro accurato. - Salone Fiorentino, via Nordio 14. 72801 CC

A. A. PERMANENTI ferro, acqua, prezzi minimi. Piazza Cavana n. 5. 6778 CC

A. PELLICCIAIA assume ordinazioni prezzi modicissimi. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 28227 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, III. 72775 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

ODONTOTECNICO giovane, capace, volonteroso, cercasi. Offerte Cassetta 27855 D Unione Pubblicità. 27855 D

A persona (signorina, signora, signore) disposta trasferirsi Germania, avente perfetta conoscenza tedesco e contabilità, offresi ottimo impiego. Offerte indirizzare ditta Sciotto, via Milano 27. 42583 D

ABILISSIMA stenodattilografa tedesca, con buona conoscenza lingua italiana, cercasi per Roma da importante Società, stipendio conveniente, assunzione 1.o ottobre. Scrivere Casella 67, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5514 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 12, Valent. 28228 D

GARZONA pratica uomo cercasi. Corso Vittorio 2. 28232 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Mazzini 18, terzo, destra. 42612 D

GIOVANETTA con cognizioni ricamo cercasi. Cassetta 28202 D, Unione Pubblicità. 28202 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Piazza Impero 13, II. 72797 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72780 D

MODELLA seria, puntuale, cercasi verso mensile. Cassetta 28204 D, Unione Pubblicità. 28204 D

PARRUCCHIERA paga lire 100, barbiere mezzolavorante, cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 28225 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Collini, Largo Aiaccio n. 1. 72769 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via C. Cancellieri 3, Maddaleni E. 42581 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Commerciale n. 7, panetteria. 42604 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata, con riscaldamento, bagno, eventualmente pensione, cerca subito distinta signorina straniera. Cassetta 28199 E, Unione Pubblicità. 28199 E

CAMERE due, una ingresso libero, cercansi, distinto. Indirizzo Piccolo. 42602 E

CAMERETTA cerca signora assente giorno, indicare prezzo. Cassetta n. 28203 E, Unione Pubblicità. 28203 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRALI indipendenti, comodità, vitto familiare conveniente. S. Nicolò 2, primo. 72790 F

A. A. A. MATRIMONIALE, signorile, con studio-salottino, bellissimi, centralissimi, ogni conforto, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto fine, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 3978 F, Unione Pubblicità. 3978 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42591 F

A. A. CAMERETTA pulitissima, volendo vitto. S. Anastasio 6, I, vicino Stazione centrale. 72792 F

A. A. CENTRALE, una due persone affittasi distinti. Slataper 10, I, p. 6. 42570 F

A. A. INGRESSO scale, mobiliata, grande, affittasi. Milano 7, quarto. 28213 F

A. A. STANZA grande, bellissima, indipendente, oppure altre due attigue, con stufa, affittansi. Viale Ventisettembre 39, II, p. 12. 42578 F

A. A. STANZA mobiliata, ingresso libero. Via Coroneo 9, quarto, sinistra. 42601 F

A. CAMERETTA con bagno e telefono. Valdirivo 11, I, sinistra. 28219 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Scussa 7, p. 15. 28230 F

A. MOBILIATA due letti, affittasi. - XX Settembre 39, II, 13. 42615 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, volendo giorni; camerinetto ragazzo. - Gatteri 23, mezzanino. 28220 F

CAMERA con comodo cucina, possibilmente pensionati, affittasi. Via Lucio Papiriano 12, S. Giacomo. 72764 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 18, I, destra. 42584 F

CAMERA mobiliata, cambio lezioni latino magistrali. Arzoni, Fabio Severo n. 99. 4024 F

CAMERA vuota affittasi. Carducci 32, porta 5. 42613 F

CAMERA matrimoniale, mobiliata, comodo cucina, affittasi. Crispi 9, terzo, destra. 42605 F

CAMERINO d'ineccepibile pulizia, solamente signori. Crispi 11, porta 15. 42610 F

INGRESSO scale, bagno, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 25, II destra. 28233 F

MATRIMONIALE bellissima, affittasi prontamente, distinti stabili. Udine 2, porta 11. 28231 F

MOBILIATA, stufa, uno due letti, affittasi. Gatteri 22, I, destra. 72789 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona distinta. Solitario 13, III, Bortolotti. 79788 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Media 26, II, porta 7. 42598 F

STANZA bella, pulita, affittasi distinto. Giulia 6, porta 7. 72796 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo. Liceo scientifico. Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali, domenicali. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. Apertura corsi: 16 settembre. 72770 G

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura primi ottobre. Elementari. 1042 G

A. DIAZ 3. «Licenza avviamento», spesa complessiva 350. Abbisognandovi titolo, concorsi, impieghi; ultimissime iscrizioni! Lezioni cominciate, 19.30-23.15, facilitate esperimenti esplicativi. 6776 G

A. DIAZ 3. «Scuola diurna-serale». Elementari, medie, doposcuola, avviamento. 6776 G

CORSO accelerato fiori piuma. Corso accelerato fiori stoffa. Indirizzo Piccolo. 42593 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc., imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Allighieri». Preparazione esami Stato. Corsi aperti dal 16 corrente. 28113 G

PIANOFORTE insegna professoressa. Indirizzo Piccolo. 72784 G

STENODATTILOCONTABILE: apertura corsi 23 settembre. Scuola Enenkel (fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. 72771 G

STENODATTILOCONTABILITA', 25 settembre apertura corsi diretti da Dilena, già insegnante Unione commercianti. Geppa 2, I. 28113 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA bracco marrone, collarino Bonacci, smarrita. Telefonare Trieste n. 6888. 28229 H

PERSONA che rinvenne portamonete appalto via Torri, pregato consegnare chiavi stesso appalto. 42586 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, 1, 2 stanze, accessori, affittansi 1.o ottobre, F. Severo 82. Informazioni Amministrazione Clementi. 42565 I

APPARTAMENTINO 180, appartamento vasto, affittansi; quartierino scambiasi. Goldoni 9, primo. 42614 I

APPARTAMENTO mobiliato soleggiato, matrimoniale, pranzo, salotto, soggiorno, oppure con letto, cucina, telefono, soltanto a distinti. Indirizzo Piccolo. 72765 I

LOCALI tre, grandi, soleggiati, primo piano, per deposito, uffici, affittansi. S. Lazzaro 19, portineria. 72778 I

MAGAZZINO spazioso affittasi, via Istituto 5. Rivolgersi presso Zerial, telefono 85-80. 42606 I

QUARTIERE pronto, quattro stanze, camerino, cucina, 200 mensili. Caffè Adriatico. 42596 I

QUARTIERE due camere, cucina, conforto, affittasi 190 mensili. Indirizzo Piccolo. 72766 I

QUARTIERE stanza, stanzetta, cucina, seminuovo, mobiliato, centro affitto piccolo, 3300. Falegname Toso, Raffineria 7. 72798 I

STANZA, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72768 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO possibilmente mobiliato, 2-3-4 camere, bagno installato, paraggi Stazione centrale, cercasi urgentemente, prezzo indifferente. Inviare offerte Amministrazione Sbisà, via Torrebianca 16, telef. 43-37. 1199 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BLOCCO tappeti orientali 200x300, 480, scendiletto 40, 50, grandiosi 75; splendido copriletto matrimoniale 65. Piazza Ciano 13. 28002 M

CANOCCHIALE prismatico 12 ingrandimenti, vendo occasione. Corso Garibaldi 4, orologiaio. 000 M

CARROZZELLA Sport Phönix, lussuosa, gomme piene, vendesi. Via Galvani 5, II, sinistra. 42582 M

CARROZZELLA fonda, con materassino, vendesi. Viale Regina Margherita 8, porta 14. 72794 M

DIVANO quasi nuovo, soprabito uomo, scialle seta spagnolo, vendonsi occasione. Corridoni 4, quarto. 42592 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo di occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 042557 M

MACCHINA cucire rientrante, seminuova, vendesi occasione. Petronio 2, porta 9. 28222 M

MATERASSO lana, fornimento lavamano porcellana, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42609 M

PELLICCIA trequarti, ratmoschen, signorina snella, vendesi. Udine 24, V, sinistra. 42597 M

PELLICCIA ratmoschè, due volpi argentate, bellissime, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 28226 M

RACCHETTA tennis nuova vendesi, lire 80 trattabili. Via Fulvio Testi 3, porta 12. 42575 M

RADIO tutta Europa, recente, lire 400 vendesi. Sonnino 4, II. 42616 M

RADIO perfetto, tutta Europa, scala parlante, occasione 500. Indirizzo Piccolo. 6777 M

SCARPE modello 37, pelli imitazioni ermellino, vendo. Torrebianca 21, porta 10. 42569 M

TAPPETI persiani due e uno scialle turco, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 42574 M

VOLPI, argentata e polare grigia, vendo occasione. Brunner 8, portineria. 72776 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquistansi. Via Pane, telefono 45-26. 42383 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, acquisto prezzi buoni. Deposito ariano, Filippo Corridoni 21, telefono 6018. 42588 N

DISCHI, grammofono valigia, binocolo prismatico, compero occasione. Corso 37, portineria. 28221 N

FOTOGRAFICA piccolo formato, acquisto occasione. Offerte dettagliate tessera postale 716670. 72772 N

LANA da materassi compero. Gatteri 40, tappezziere, tel. 59-13. 72782 N

STUFA ferro, fuoco continuo, perfetto stato, acquistasi. Offerte, prezzo, Cassetta 28209 N, Unione Pubblicità. 28209 N

VETRINA, bilancia piccola uso buffet acquistansi d'occasione. Telef. 3786. Mazzini 5. 28216 N

E' deceduto improvvisamente ieri a Montevideo il

cav. cap. CESARE GEROLIMICH

La consorte **EUGENIA PANDOLFI**, il fratello **PAOLO**, le sorelle **CATERINA ved. HREGLICH, MARIA** e **FANNY**, la cognata **PAOLINA KNAEPEN** ed i cognati **ANTONIO N. COSULICH** e **CARLO PIPERATA** ne dànno addoloratissimi il triste annunzio a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 19 settembre 1940-XVIII.

Gustavo Trobelli (Trobetz)

non è più.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero ed amarono, l'addolorata moglie **TINA**, la sorella e gli altri congiunti.

Si ringrazia nel contempo tutti quei buoni che in varia guisa vollero prendere parte al loro dolore ed in modo particolare il signor Giovannini.

Trieste, 20 settembre 1940-XVIII.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, materassi, ecc. 72622 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divaniletto 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120. Lettini, carrozzine 65. Specialità cucine, matrimoniali, pranzo. Tarabochia 6. 72695 NN

ANTICAMERA, divanoletto, vendonsi. XX Settembre 42, II, destra. 72785 NN

CAMERE letto, pranzo, mobili singoli, vestiti usati, comperansi. Beccherie 12, Nacson. 42579 NN

LETTINO bianco ferro, con materassino, vendesi. Franca 14, II. 72777 NN

LETTO con susta, comodino, lampadario, singoli pezzi, vendonsi. Via Udine 20, I, sinistra. 42580 NN

MATRIMONIALE non moderna, bellissima, armadio, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 28218 NN

PIANINO germanico seminuovo, con garanzia, vendesi. Via Carducci 32, II. 72774 NN

STANZA letto, anche singoli pezzi, acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 28217 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 42576 O

BLOCCO foderami sartoria uomo, vendesi giornata. Roma 18, mezz., sinistra. 42607 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, Trieste, via Maiolica 17, trovate buonissimi vini istriani.

OSTI e trattori !Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 27316 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALESATURA, incamiciatura cilindri. Rettifiche alberi motori «Diesel», automoto; pistoni leghe, ghisa. Cambio bielle. Officina Cremascoli, Fabio Severo 18. 42536 Q

AUTOCARRO «Ford» treassi, revisionato, vendesi. Agolanti, via S. Francesco 12. 42599 Q

BICICLETTA donna, occasione, cercasi. Udine 3, I, porta 12. 72773 Q

BICICLETTA donna, usata, acquisterei. Telefonare 3139. 72767 Q

BICICLETTA con portapacchi, pesante, cercasi. Offerte via S. Lazzaro 11, negozio Mitis. 72800 Q

SPYDER Balilla o 514 acquisto d'occasione. Indicare prezzo. - Bronzin, presso Bellini, Fiume, Buonarroti 9. 28208 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AMMINISTRATO dispone 250.000 anche frazionabili, per mutui. Rag. Pertot, Galleria Protti 4. 027759 R

BOTTEGHINO frutta, primaria forza, centro animatissimo, appaltasi, svendesi, cause familiari. Indirizzo Piccolo. 42611 R

CENTRALISSIMO frutta, generi diversi, prezzo minimo. Vasari 14, negozio uova. 42608 R

RIVENDITA pane prenderei in consegna con piccola cauzione. Udine 25. 42600 R

SISTEMAZIONI aziendali, patrimoniali; investimenti capitali; cessioni aziende; costituzione società. Rag. Bellizzi, Giulia 5. 72795 R

35.000 surrogazione primissima intavolazione, cercasi. Offerte dirette Cassetta 28214 R Unione Pubblicità. 28214 R